



## COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

### VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 25 DEL 05/08/2015**

**Oggetto :** APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF).

L'anno duemilaquindici , addì cinque del mese di agosto alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere		X
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			<b>12</b>	<b>1</b>

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa BURZATTA ANNA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

Verbale del Consiglio Comunale n.25 del 05/08/2015 ad oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF).

**SINDACO** - Prego Assessore.

**DEMOLLI** - La premessa che volevamo fare, ce ne sono due sostanzialmente, la prima è il motivo per cui abbiamo chiesto di trattare nell'ordine del giorno prima il punto 6 e poi ovviamente gli altri in sequenza perché, sostanzialmente, è per una questione espositiva e di praticità anche perché nel trattare il punto 6 daremo anche le nostre indicazioni su come abbiamo proposto, laddove le abbiamo proposte, le variazioni ai altri punti all'ordine del giorno. Ovviamente poi, finita l'esposizione del punto 6, la votazione partirà dal punto all'ordine 1 perché non possiamo mi pare approvare il punto 6 senza avere approvato precedentemente i punti che costituiscono e sono parte integrante del bilancio.

Quindi direi che la premessa è stata fatta. Adesso un'altra breve premessa è quella che riguarda la nostra esposizione del bilancio in quanto il bilancio dell'ente già di per sé è una materia complessa e articolata, ce ne siamo accorti in questi 45 giorni e ovviamente è anche una materia che non è facile da trattare senza scendere in tecnicismi e senza rischiare di perdersi nei numeri. Abbiamo peraltro preso le redini della macchina del comune il 1 giugno, in un momento nel quale diciamo le voci di entrate e spese erano già abbondantemente definite per effetto dell'ordinaria amministrazione che era stata gestita appunto da chi ci ha preceduto. Avevamo e ovviamente abbiamo l'obbligo di metterci subito all'opera su un disegno tracciato ovviamente da altri che però richiedeva di acquisire in tempo reale tutte quelle conoscenze e quegli accorgimenti senza i quali non avremmo potuto tradurre quello che è il nostro indirizzo politico in scelte concrete e, dovremmo dire anche, avvedute. Questa sera noi vorremmo sottolineare più che concentrarci sui meri numeri, le nostre strategie, gli indirizzi e le valutazioni sulle cause e le motivazioni delle scelte che abbiamo attuato nella relazione previsionale 2015 e ovviamente abbiamo stabilito delle priorità. La predisposizione del documento è stato senza dubbio un compito complesso e ci siamo resi conto anche di responsabilità che non avremmo potuto svolgere ovviamente senza il contributo del funzionario della ragioneria che personalmente ringrazio per la supportazione anche se veramente abbiamo pochissimo tempo per convivere. Il compito della stesura del bilancio, quest'anno, è per altro reso molto più complesso da alcuni aspetti che ovviamente lasciano pesantemente il segno in questo importante documento per la gestione dell'ente. Innanzitutto vi abbiamo già detto che era una situazione, la situazione contabile contingente nel momento dell'insediamento di per sé ci ha dato poco spazio di manovra, abbiamo semplicemente dovuto adeguarci ad una situazione, come era prevedibile che fosse, e ci siamo mossi di conseguenza. I tempi peraltro molto contingentati per arrivare a questa serata, perché i termini erano stabiliti appunto entro il 31 luglio, non ci hanno consentito divagazioni o altre possibili scelte da inserire per tempo in questo bilancio. Oltretutto la cosa, l'aspetto più importante è l'incertezza che deriva dall'impatto che le nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato, che peraltro saranno adottate da questo ente per la prima volta quest'anno, in ottemperanza del decreto legge 118/2011 e successivi, richiede notevoli adempimenti a livello locale che stravolgono un po', aggiungendo molte incombenze e dando delle chiavi di lettura importanti per quello che riguarda la competenza delle entrate e delle uscite, l'impatto è stato notevole. Ovviamente di questi aspetti è inutile che stiamo qua ad annoiarvi, penso che il Consigliere De Felice sia bene al corrente e ritenga anche lui che sia un argomento di interesse però l'aspetto che secondo noi è più importante da sottolineare perché servirà per capire la lettura che abbiamo dato a questo bilancio e l'impatto che ha avuto il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare appunto lo stock dei residui attivi e passivi nella nuova configurazione secondo il principio della competenza finanziaria.

Come è stato approntato l'adeguamento alle nuove normative? Predisponendo la gestione parallela, cioè la convivenza dei due schemi di bilancio, quello che siamo abituati a conoscere e che abbiamo visto sinora e quello invece secondo i nuovi schemi che peraltro ha una funzione conoscitiva. L'imputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi successivi a quelli in corso, questo è importante perché i residui che fino all'anno scorso erano una voce pesante e importante del bilancio ma non avevano un'incidenza diretta in quelle che erano le scelte dell'esercizio, adesso appunto per questa imposizione precisa devono essere invece imputati per la loro capacità di essere concretizzati e soprattutto nei tempi che l'ente ritiene che questi si concretizzino, sia come entrate che come spesa. Questo ha portato, come vedremo nei numeri, una aggiunta diciamo di cifre e di numeri ad un bilancio che invece ha già un suo andamento ordinario che falsano un po' la lettura per certi aspetti. Quindi questa è proprio l'importanza dell'impatto dei residui è il primo punto di partenza. Ovviamente queste voci che sono state aggiunte al bilancio non hanno origine nel 2015, sono voci che hanno origine negli anni precedenti e

che adesso dovremo, quelle iscritte nel 2015 dovrebbero identificarsi anche come realizzazione nel 2015. Per fare un esempio, pur avendo di fatto, parlo di già numeri di bilancio, pur avendo noi ridotto le spese per il servizio idrico di € 37.000, la relativa voce di spesa finale risulta invece incrementarsi di 250 per effetto dell'imputazione di interventi da 287.000 euro dalla voce residui e quindi relativi agli esercizi precedenti imputati al 2015 la cui copertura però non è stata recuperata perché una spesa deve avere la copertura ma anche questa viene recuperata dai residui. Quindi, di fatto ci sono, questa copertura è rilevabile nelle entrate extratributarie e c'è un aumento appunto per l'importo riveniente anch'esso da residui, e quindi è facile cadere nell'errore, leggendo il bilancio, di vedere e leggere un deliberato aumento della spesa pubblica peraltro su un capitolo di spesa che a breve dovrebbe anche uscire dalla gestione dell'ente per il futuro, futuribile perfezionamento della convenzione ATO che appunto si occuperà anche della rete fognaria ed idrica. Tutto ciò premesso, in particolare la richiamata impossibilità da parte nostra come nuovi amministratori di connotare in toto un bilancio preso in mano in sostanza dopo sei mesi, quindi già giunto al secondo semestre operativo, proporrei a questo punto di lasciare, così, per comprendere efficacemente un po' anche gli interventi che abbiamo posto in atto, lasciare per il momento l'analisi dei numeri del bilancio 2015 a chi vuole poi eventualmente se ci sono interventi analizzarli così come li abbiamo proposti e invece passare a quella che secondo noi è l'inizio, il punto di partenza dal quale abbiamo iniziato a lavorare su questo bilancio, cioè la fotografia del rendiconto, la situazione economica che abbiamo rilevato al primo giugno. La fotografia è quella che vedete. Probabilmente non si vede molto bene perché i mezzi purtroppo sono questi e le cifre sono in piccolo però ve le riassumo brevemente. Queste sono le due parti di quello che era appunto il bilancio di previsione così com'è stato fotografato alla data del 31 maggio, quando noi siamo entrati nell'ufficio ragioneria e abbiamo chiesto la situazione oggi qual è, come siamo messi e come ci dobbiamo muovere, e quello che ci ha dato risposta è stato, ad oggi la situazione è voci delle entrate 5.232.755 euro, totale generale della spesa 5.770.211 euro e quindi c'è un gap di 537.456 euro; c'era. Questo, ripeto, è fisiologico, non c'è sicuramente, non è un buco, è un dato di fatto: a fronte di spese certe e a fronte di un dato di partenza delle entrate anch'esso in parte certo, quello che c'è da fare per raggiungere l'equilibrio di bilancio è trovare le adeguate coperture in questo caso alle spese oppure ridurre le spese per adeguarle alle entrate, questo è un po' il punto di partenza. Il punto di partenza viene qui poi, poi qui è ancora più in piccolo e poi non so, magari se qualcuno le vuole le pubblicheremo queste ma questa è la fotografia un pochino più articolata e cioè prendendo il dato di riferimento 2014, il consuntivo che non è ancora definitivo ovviamente ma è il consuntivo, e abbiamo affiancato la fotografia al 1 giugno che è quella che appunto indicava una differenza da sistemare per arrivare a quello che poi invece è già la sistemazione che abbiamo ipotizzato, quindi il 2015 così come l'abbiamo proposto. Giù qui si vede una voce particolare, in sostanza si vede che rispetto ad un bilancio che tradizionalmente pesa per 5.800.000 euro, il 2014, fino a giugno eravamo a 5.7 milioni considerando la copertura da dare alle spese, invece il dato eclatante del 2015 6.483.000 euro, e qui ovviamente ci si può scatenare, non abbiamo aumentato la spesa e non abbiamo dovuto alzare, aumentare a dismisura le entrate per pareggiare una spesa: è l'effetto dell'imputazione dei residui. In particolare vedete nelle entrate, nella voce delle entrate c'è questo fondo pluriennale vincolato che è aspetto piuttosto tecnico, io non starei qui adesso a perdermi però, ripeto, fa parte quell'aumento smisurato di una sistemazione di scritture contabili che dovrà poi concretizzarsi, ma il bilancio ordinario è quello che si fa sostanzialmente valutando le entrate correnti, che ovviamente devono garantire la copertura delle spese correnti, e poi le altre parti del bilancio con le entrate di conto capitale e la spesa di investimento. Direi che a questo punto la capacità di spesa dell'ente è garantita da un lato dai trasferimenti erariali e dall'altro dalle entrate tributarie ed extratributarie, in sostanza la prima e la terza delle voci che ci sono nelle entrate. Qui c'è già un aspetto incredibile dei bilanci ed è purtroppo un trend che non è una novità di quest'anno, è che i trasferimenti da Roma sono passati da € 507.000 del 2012, quindi entravano 507.000 euro nel 2012, ad un saldo negativo di quest'anno in meno 12.000 euro e quindi in realtà noi versiamo più di quanto incassiamo. L'anno scorso la cifra era, avevamo una differenza a favore di circa 350.000 euro, quest'anno ve li siamo mangiati, ma non che ce li siamo spesi, non sono entrati e c'è una maggior trattenuta da parte dello Stato su quello che è l'entrata dell'IMU. Ovviamente, quindi, se abbiamo già ogni anno un fenomeno di erosione di questo tipo che incide per € 2/300.000 all'anno capirete che la strada futura è quella di gestire sempre di più le risorse, gestire sempre di più le spese o riducendole o trovando delle coperture alternative. Non stiamo parlando di coperture di 50.000 euro, stiamo parlando di botte di 300.000 euro e quindi il compito non era facile quest'anno e, non nascondiamocelo, non sarà facile nei prossimi esercizi. Io vi volevo fare vedere, questo è quello proprio che dicevo, il fondo sperimentale di equilibrio, adesso sono cambiati un po' anche i nomi però magari qualcuno della minoranza mi può confermare, forse si chiama fondo di solidarietà comunale adesso però è significativo, il fondo sperimentale di riequilibrio era

nelle voci delle entrate e come vedete il calo è abbastanza pesante. La quota IMU trattenuta nel 2014 ovviamente, lo Stato si è trattenuto € 120.000 sul nostro gestito, quest'anno sono diventate 225.000 euro. Quindi, ovviamente, in buona sostanza il punto fermo è dobbiamo cercare la copertura non più in quelli che sono i trasferimenti e oltretutto noi abbiamo un gettito IMU che potremmo tenerci e invece in realtà di questo gettito già una parte adesso non ci torna più. Se la tendenza è questa probabilmente l'anno prossimo avremo un altro gap di € 2/300.000 in meno e quindi dovremo coprire anche quelli. Ovviamente qui la complessa riduzione della spesa pubblica condiziona ovviamente il 2015 e la riduzione dei trasferimenti erariali e il raggiungimento degli obiettivi di patto che non stiamo qui adesso ad affrontare però ci sono già stati assegnati, quest'anno gli obiettivi di patto risentiranno anche dell'incidenza del fondo rischi e del fondo accantonamento sui crediti di dubbia esigibilità, quindi direi che l'equilibrio economico e finanziario dell'ente è sempre più pregiudicato da fattori esterni. A questo si aggiunga la forzata rinuncia nel 2014, ovviamente, perché ci chiediamo ma prima come era? Nel 2014 ovviamente è cessato un importante polmone di cassa per questo ente che erano le entrate dell'autovelox ovviamente che, al di là degli aspetti noti di fatto era un'entrata che consentiva, e per me un'entrata straordinaria ovviamente, consentiva di coprire la spesa. Ovvio che finita la festa non c'è altro da fare che, se non vogliamo tagliare la spesa più di quanto non sia già stato fatto, ovviamente il problema si pone. Quindi ricordiamo che erano importi a cinque o sei zeri, parliamo di importi dell'ordine di 900.000 euro, 775.000 euro che poi effettivamente avevano delle entrate ridotte, però entrate di 450.000 euro, € 300.000, stiamo parlando di manovre di spessore. Queste non ci sono più, è una scelta imposta in passato dalla chiusura forzata dell'autovelox, noi ovviamente non la consideriamo neanche un'ipotesi valida da poter proporre per cui sicuramente la strada da seguire sarà un'altra. Questa riduzione della spesa progressiva, cioè della spesa scusate, questa riduzione dei trasferimenti progressivo ma inesorabile, in aggiunta al fatto che l'anno scorso il mancato beneficio degli introiti dell'autovelox hanno determinato già per la passata Amministrazione una tensione che andava coperta, l'anno scorso obtorto collo l'Amministrazione ha messo mano all'addizionale Irpef con una manovra di uno 0.15, passandola da 0.40 a 0.55 e ricavando un maggior gettito di 125.000 euro. È stata una scelta secondo me imposta dalla necessità, non la critico. Noi adesso dobbiamo, fatto questo quadro delle entrate, abbiamo deciso, abbiamo dovuto decidere come muoverci perché ovviamente la scelta non è vastissima. Ci siamo posti dei paletti e questi sono sostanzialmente migliorare in termini di efficienza e di costo il servizio al cittadino, tutelare le fasce meno abbienti con forme di esenzione fiscale per fasce e limitare la spesa pubblica al minimo indispensabile concentrando le priorità sul sociale e vivibilità. Questi vincoli ci hanno portato ovviamente all'individuazione da un lato di nuovi meccanismi di entrata e dall'altro ad una profonda revisione delle spese. Tali scelte si sono dunque declinate nelle seguenti decisioni: rivedere capillarmente ogni capitolo della spesa, attuando la massima riduzione della stessa senza tuttavia compromettere il servizio. L'aumento della spesa corrente, anche qua si vede poco, l'aumento della spesa corrente, e anche questo correggetemi se non è il bilancio che ho io, viene indicato, titolo 1, viene indicato in 547.878 euro.

Adesso ragioniamo per centinaia, togliamo gli euro, questi € 547.000, signori, non sono l'aumento sul 2014 delle spese che abbiamo portato noi, sono dovute per 364.000 e rotti euro all'imputazione dei famosi residui, ed ecco perché ho detto teniamoli a mente questi residui perché ritorneranno.

Quindi, se già togliamo da 547.000 euro 364.000 euro, la nostra spesa di ordinaria è aumentata di 183.000 euro. Questi 183.000 euro, stiamo parlando di aumento sul 2014, è aumentata di 183.000 sostanzialmente dovrebbero essere, da quello che mi ricordo, un centinaio di migliaia di euro del maggior costo del sociale che abbiamo deciso di non tagliare assolutamente, poi un € 46.000 mi pare di nuove voci imposte dalla legge che sono i fondi rischi, sono il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo rischi. Poi il resto qualche leggero e piccolo aumento. Però la colonna di destra, quella evidenziata in rosso, è sempre di quest'anno, quello è il taglio che invece abbiamo operato sulle spese e l'abbiamo operato sui dati del 2014. Quindi vuol dire che se abbiamo fatto un aumento di 183.000 euro limitandolo al sociale e ai fondi rischi, abbiamo tagliato di € 261.000, la nostra spesa corrente non è vertiginosamente aumentata di € 500.000 e rotti ma è meno € 78.735 rispetto al 2014; questo vuol dire che abbiamo tagliato le spese. E nel taglio di spese, signori, ovviamente è stata fatta un'attenta analisi perché è ovvio, sarebbe comodo sforbiciare ma dobbiamo garantire il servizio. Secondo noi l'abbiamo fatto, ovviamente noi non abbiamo la presunzione di poter fare, di pensare le cose e di realizzarle, ci siamo affidati alla ragioneria, all'ufficio ragioneria di Casorate che penso che anche i Consiglieri di minoranza possono confermare di indubbia competenza e comprovata capacità. Quindi, prima cosa da fare, riduciamo le spese.

Poi un'azione coraggiosa, abbiamo avviato la procedura di incasso coattiva con l'emissione dei ruoli per le sanzioni al codice della strada relativamente agli anni dal 2009 al 2014. Ad oggi notificate, quindi ruoli notificati,

*in sostanza gente che ha ricevuto il verbale, a qualcuno era già stata mandata anche la lettera di sollecito perché questo ci consente di interrompere i termini della decadenza della prescrizione, quindi sono tutti soldini che sono stati, per scelta ovviamente, non la discutiamo, qui parliamo di bilancio, scelta politica fatta da altri, sono però cifre importanti che dal 2009 ad oggi non sono ancora state incassate. Ribadiamo un concetto però, che non incassare queste cifre non è un'opzione, è un obbligo perché in effetti sono soldi dell'ente. A fronte di questi soldi messi a bilancio ricordo anche che le commissioni per tutti questi servizi sono state pagate interamente alla ditta che faceva il servizio, quindi adesso abbiamo da incassare soldini che, vi assicuro, io che mi sono messo a leggerli, non so quanti foglio ho letto, non peseranno sui casoratesi, sarà un'opera difficile quella di incasso di queste multe. Chiariamolo, perché abbiamo letto sui giornali che non volevamo l'autovelox e adesso facciamo l'autovelox; io l'ho detto, se non sono stato chiaro lo ripeto, l'autovelox non ci sarà, questi sono soldi che dovevano già entrare, sono soldi dei contribuenti di Casorate che serviranno ad evitare ulteriori imposizioni fiscali. Poi rimane il problema perché ovviamente lo scenario è sempre quello di una riduzione delle entrate e di un aumento dei costi però diciamo che la nostra è proprio una scelta precisa quella di agire sulle multe non riscosse perché non abbiamo avuto nessuna metamorfosi, non abbiamo avuto nessun sonno inquieto per cui abbiamo cambiato idea, l'idea è quella della di incassare soldi che peraltro vi confermo ma per chi volesse leggerli i nomi delle migliaia di debitori scoprirà che tra essi sicuramente ci sono aziende, c'è gente che non pagherà mai, però c'è la possibilità di portare a casa un po' di soldini e noi questi soldini, dato che avvieremo, è nostra intenzione avviare già a brevissimo l'incarico, cioè l'attività di riscossione, sappiamo che i tempi devono essere assolutamente rapidi perché abbiamo messo a bilancio € 140.000 di questi costi pur avendone 800.000 euro circa solo di importo edittale, quindi significa che a questi 800.000 euro andranno aggiunti anche gli interessi semestrali che poi ad un certo punto si fermano però l'importo è veramente alto. Prudenzialmente abbiamo deciso di impuntarne 140.000 euro. Quindi, ripartendo, situazione con un gap da colmare, abbiamo tagliato le spese per € 262.000, abbiamo messo all'incasso € 140.000 di soldi già lì pronti e poi, obiettivamente, mancava ancora qualcosa e quel qualcosa abbiamo ritenuto corretto trovarlo in quella che è l'autonomia impositiva degli enti che è la strada che ci hanno già indicato, come detto prima, anche la precedente Amministrazione quando si è fatto tutto il possibile e non resta altro da fare e quindi abbiamo deciso di aumentare l'addizionale comunale dell'Irpef nella misura dello 0,25, però esentando completamente dall'imposta i redditi fino a € 10.000. Qui c'è, questo è un quadro di quello che è il nostro progetto che poi, ovviamente, lo discutiamo, lo illustriamo ora e poi ovviamente dovremo andare a votarlo però, nella sostanza, ovviamente i dati sono riferiti all'anno d'imposta 2011, sul Ministero si trovano questi, non sono aggiornatissimi ma la differenza potrebbe essere in aumento per quanto riguarda la base imponibile. Il dato che vedete da zero a 5.000 era la precedente fascia di esenzione, quella attuata ancora con la manovra deliberata a settembre del 2014, ed esentava di fatto 97 contribuenti su un reddito complessivo, cioè su un montante tassabile di 202.000 euro. Abbiamo alzato questa fascia da 5.000 euro a € 10.000 e ci saranno 245 persone a Casorate che ovviamente sono persone di una fascia decisamente non abbiente, sono pensioni minime, gente che ha lavori saltuari o che ha lavori part-time però, in ogni caso, sono 245 persone che prima pagavano l'addizionale Irpef e adesso non la pagheranno più. Ovvio, l'aumento viene caricato sui redditi più alti ma questo mi sembra, ed è strano a dirlo, è quasi una manovra di sinistra la nostra però riteniamo che comunque sia significativo il fatto di alleggerire ancora una volta la fascia più debole. Questa manovra peserà per € 115.000. Con questo noi quadriamo quello che è attualmente il, facciamo il quadro del bilancio. Ovviamente abbiamo aggiunto nei tagli delle spese, è nota la cosa, il taglio delle nostre indennità fino a dicembre. Non è un atto di carità, signori, è proprio una scelta perché abbiamo ritenuto che nel momento in cui mettiamo le mani in tasca ai cittadini, quest'anno perché non avevamo creato noi i presupposti abbiamo ritenuto di dare questo contributo, questo segnale. Io vorrei solo ricordare, perché sembrerebbe che questo aspetto della manovra dell'addizionale Irpef ci connoti come quelli che arrivano e tassano. Ho letto sui giornali, l'abbiamo letto tutti, che noi ci abbiamo messo 45 giorni ad aumentare le tasse. La strada, in un contesto di riduzione delle entrate, l'abbiamo già detto, fu tracciata proprio 10 mesi fa quando venne deliberata questa manovra e l'ho anticipato prima, secondo me è stata una manovra corretta, in sede di proposta dell'approvazione del previsionale 2014. In quel Consiglio l'Assessore allora lo definì obiettivamente come, nella comunicazione dell'aumento dell'aliquota, lo definiva inevitabile come procedimento ovviamente sottintendendo che erano state fatti tutti gli altri interventi fattibili. Ricordo anche l'Assessore Grasso che aveva sottolineato anche l'aspetto un po' politico che è quello che riteniamo corretto anche noi, cioè che è un atto dovuto per forza, non c'era altro e oltretutto l'alternativa sarebbe stata quella di mettere mano ad IMU ed ICI che sono tasse invece un pochino meno eque perché l'addizionale Irpef, l'abbiamo detto, se io ho un reddito pago in proporzione, se non ho reddito non pago mentre se io ho una*

*casa, un terreno, un terreno edificabile, che io abbia guadagnato quest'anno o no la tassa la pago e quindi mi trovano d'accordo nella scelta antipatica ma inevitabile. Quindi direi che l'inevitabilità del ricorso ad una pressione fiscale che riteniamo contenuta in una manovra del genere non è altro che la prosecuzione di quello che è stato fatto lo scorso anno, questo senza polemiche. Finirei con quello che è le manovre che poi ovviamente andremo anche a proporre alla votazione, confermando che proprio per questa scelta, proprio in virtù dei tagli fatti ed operati e della decisione di rischiare di andare ad incassare crediti inesatti, siamo riusciti a fare la manovra dell'addizionale Irpef come ultima spiaggia ma lasciando invariate le altre aliquote e quindi TASI e TARI, TARI ovviamente è una tassa a servizio però IMU e TASI le abbiamo lasciate esattamente invariate e quindi le aliquote sono quelle che vedete lì riassunte, non ci perderei più tanto reddito perché ripeto sono le stesse dell'anno scorso. A questo punto facciamo una breve analisi delle entrate, proprio molto sintetica, perché mi rendo conto che può essere noioso parlare di numeri ma dobbiamo farlo e cerchiamo di farlo il meno pesantemente possibile, scusatemi. Allora, parliamo delle entrate tributarie che sono le entrate sostanzialmente più importanti per l'Amministrazione perché con queste si garantisce il grosso e vedete che anche come voce è una voce di spessore, il grosso della copertura della spesa che fa funzionare la macchina del comune, cioè tutto quello che vediamo e intendiamo come comune attivo che si muove, dai servizi al personale, tutto quello che è amministrativo è pagato con le entrate tributarie e le entrate extratributarie, ovviamente, oltre ad un'altra voce che comunque è di minor spessore rispetto a queste. Le entrate tributarie per il 2015 sono 2.548.816 euro, sono sostanzialmente imputabili, dalle disposizioni relative all'introduzione della IUC dove confluiscono IMU per € 570.000, le vedete dettagliate e vedete la differenza rispetto al 2014, non è che abbiamo incassato meno IMU, ce ne è tornata meno, questo è al netto di quello che è rimasto a Roma, dei € 225.000 che sono rimasti a Roma. La TARES che pesa per, TARES che poi mi pare si chiami TARI, scusate, adesso TARI, € 472.000 con un incremento, questa la spieghiamo solo perché anche questo andrà approvato il regolamento poi, qui c'è un aumento della TARI, in realtà non abbiamo aumentato l'imposizione fiscale, sono aumentati i metri quadri. Nel prospetto che è a disposizione dei Consiglieri dove c'è il regolamento c'è una pagina nella quale si vede chiaramente un incremento nella globalità tra le utenze domestiche e le utenze invece produttive, c'è un incremento di circa un 20%, quindi è notevole.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DEMOLLI - 25,** *perfetto, ricordavo un centinaio di migliaia di euro tra tutte e due.*

*La TARI è una tassa, abbiamo detto, a copertura del servizio e quindi non ci serve incassare, non possiamo incassare di più con la TARI per spenderli, dobbiamo pagare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che si compone per un contratto già in essere con la precedente Amministrazione e che abbiamo ovviamente rivisto per capirne i meccanismi, di una componente fissa e una componente variabile; nella componente fissa ci sono costi, ad esempio il costo della piattaforma ecologica, il costo del servizio di raccolta dei rifiuti e ad esempio lo spurgo delle caditoie, la pulizia delle strade, questi li paghiamo con questo tipo di tributo.*

*La TASI sono, all'incirca siamo in linea con lo scorso anno, € 552.000, 540.000 euro l'anno prima.*

*L'addizionale Irpef l'abbiamo detto, per effetto della manovra che andremo a fare, è la seconda, 595.000 euro contro 480.000 euro, sono i 115.000 euro della manovra. Poi vedete l'altro lato aspetto negativo di questo bilancio con un meno 39%, il fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà comunale che vedete come decresce negli anni, 430.000 euro nel 2013, 348.000 euro nel 2014, 212.000 euro nel 2015; proba a tendere sarà € 100.000 l'anno prossimo ma si tratteranno € 300.000 dell'IMU per cui gliene verseremo noi in realtà 100.000 euro o 200.000 euro a questo punto. Le altre, le voci residue sono l'addizionale ICI, TOSAP, eccetera. ma vedete che sono in linea con l'anno precedente. L'altra voce importante del bilancio è quella delle entrate extratributarie nella quale ci sono parecchie voci e sottovoci però sostanzialmente queste sono, anche queste risentono di un aumento un po' strano, vedete nel 2015 proventi da servizi pubblici schizzano a 1.189.000 euro contro i 672.000 euro dell'anno prima. Non sono entrate, non è rientrato l'autovelox, è l'effetto dell'imputazione di € 359.000 di residui attivi riaccertati ed imputati nel 2015, è la famosa voce inerente alla rete fognaria e idrica che trovano il corrispettivo nella spesa nella funzione 9, quindi appunto la funzione degli interventi sulla rete idrica. Quindi non sono di competenza, non li abbiamo, non sono maggiori entrate, è il riporto di una voce. Invece, oltre a quei 349.000 euro ovviamente a fare l'importo ci sono i € 140.000 che è l'importo indicato da noi come aumento delle sanzioni del codice della strada, quelli di cui abbiamo parlato prima, cioè non nuove multe ma cifre che mandiamo all'incasso per coprire la spesa corrente. I proventi diversi sono stimati per l'anno 2015 in € 198.000 e sono in riduzione e in sostanza sono circa, la riduzione effettiva è dovuta all'azzeramento della convenzione degli introiti, all'azzeramento degli introiti della convenzione di partecipazioni servizi intercomunali con Cardano al Campo. L'altro in sostanza non l'abbiamo neanche riportato perché è quello dei proventi beni capitale che è*

rimasto invariato. Non ho invece fatto la slide delle entrate in conto capitale che ammontano a € 293.000 e tra questi ci sono i proventi per i permessi di costruzione che vengono per quest'anno allocati con una stima di...; allora le ho fatte, scusate, sono in carenza di sonno. Ci sono gli oneri di urbanizzazione che abbiamo stimato per € 100.000 e invece vedete una voce alienazioni, c'è in sostanza un terreno che verrà, il cui rogito si concluderà presumibilmente entro ottobre/novembre, è dovuto alla cessione di un terreno di via Solferino; introiti questi a copertura di interventi che dedicheremo ad interventi in sostanza sulle strade e sulla viabilità. Ecco, non avevo fatto invece la slide delle entrate da cessione da prestiti perché quelli invece passano da € 1.077.000 del 2014 a € 355.000 per effetto della riduzione delle quote di mutuo che abbiamo stralciato, che erano a bilancio nel 2014, ed è stato ridotto in funzione di quanto pianificato per l'intervento della definitiva messa in sicurezza della Milite Ignoto, di questo se ne è parlato già nel Consiglio precedente in un dibattito. Queste risorse, i € 355.000 sembrano pochi ma in realtà a queste va aggiunto per la copertura delle spese relative anche € 340.000 di entrata in conto capitale che sono in quel famoso fondo vincolato pluriennale. Adesso direi analizziamo le spese che sono un po' la voce dolente; non le analizziamo tutte, parliamo di macro cifre. Definite le risorse a disposizione ovviamente l'ente ha contenuto la spesa per l'anno 2015 in 3.813.314 euro; di questi 364.000 euro sono i famosi residui che sono spalmati in quelle voci che vedete, quindi la spesa reale, se dovessimo scorporarla è quella indicata e depurata dagli accertamenti sono 3.448.000 euro. Come vedete la spesa, anche qui quadrano le cifre, rispetto al 2014 e abbiamo ridotto la spesa di 78.735 euro. Qui arrivo un po' ad un inciso. Noi rivendichiamo il contenimento della spesa e la sua effettiva riduzione al netto dei riaccertamenti, malgrado l'incremento della voce del sociale di € 100.000, 104.000 euro per l'esattezza e l'obbligo dell'accantonamento a fondi rischi e fondo di riserva per € 46.000, cioè malgrado questo abbiamo ridotto le spese. Il contenimento è stato raggiunto applicando tagli alla spesa per complessivi € 262.000, qui non abbiamo tagliato i residui, abbiamo tagliato le spese arrivando al limite gestionale ovviamente però dobbiamo assicurare il servizio. Io posso fare un inciso sull'emendamento che è stato fatto dalle minoranze, che non è ovviamente in discussione in questo Consiglio, però ci era stato proposto di ridurre ulteriormente in luogo di aumentare l'Irpef, l'addizionale Irpef, di altri € 115.000. Abbiamo visto, se anche fosse stato procedibile e quindi discutibile e ammissibile al voto, leggendo le spese che ci sono state proposte come taglio, di quelle € 56.000 che erano nella spesa corrente, ebbene su questi 56.000 euro noi avevamo già operato tagli per 48.000 euro e quindi, oltretutto, voglio dire, il taglio è stato fatto sul dato 2014. Se queste spese proposte di taglio su un dato 2014 che noi non abbiamo aumentato che queste voci ci è stato proposto ora, ci sorge il dubbio perché non è stato fatto a settembre dell'anno scorso? Questo è un dubbio. Le altre riduzioni erano invece riduzioni di spese in conto capitale e da qui l'inammissibilità a procedere stabilita peraltro non da noi, stabilita da pareri tecnici. La precisazione sull'importo reale della spesa in sostanza vuole fare luce sulle ultime dichiarazioni, quelle apparse a luglio, nella quale noi avremmo aumentato invece la spesa di € 568.000 stando alle dichiarazioni dei giornali. Io ho ipotizzato, visto che si è parlato di aumento della spesa corrente, e la spesa corrente se il bilancio che leggiamo è lo stesso, in teoria dovrebbe essere quella, io ho individuato i 568.000 euro nella voce 1 e nella voce 3, in sostanza, ma anche se fosse la voce 1 direi che è stata una dichiarazione un po' pesante secondo me. Io educatamente mi rivolgo ai Consiglieri di minoranza per fare presente che il bilancio noi forse non lo sappiamo leggere, come ci avete invitato a fare invece, però il dato è quello. Cioè se quello è il dato dovevate, probabilmente lo sapevate che in quel dato c'erano i residui riaccertati però avreste potuto almeno darci il beneficio dell'aver tagliato € 261.000 che erano già presenti nella colonna di destra, quindi non so. Il dato definisce una situazione un po' singolare. Se dobbiamo fare delle boutade le facciamo, noi preferiamo discuterlo qua e leggere i numeri. Se poi riuscite e ci convince che quei numeri invece non sono, quello che abbiamo fatto non è una riduzione della spesa ma è un aumento della spesa di 568.000 euro, per carità, però a questo punto lo facciamo nell'ufficio ragioneria perché noi siamo, come dire, degli scolaretti molto umili, ci siamo applicati, abbiamo imparato quattro regole e con quelle quattro regole facciamo girare il mondo però, ripeto, la carta dice questo oggi per cui direi che l'invito a studiare e a leggere il bilancio lo rigettiamo molto educatamente, non è per fare polemica ma per chiarire le cose. Direi a questo punto che potremmo fare riferimento ancora al fatto che, insomma, non ci sono altri tagli da applicare in questo momento secondo noi. L'emendamento proposto ovviamente sapendo che i tagli da fare sono su quelle voci però onestamente, quando abbiamo visto proposte di taglio e di riduzione del 10% della bolletta luce delle tre scuole, ci siamo insomma un attimino, come dire, sentiti non presi in giro però, se questa è, ci aspettavamo qualcosa di più, questo ve lo diciamo fuori dai denti. Direi che a questo punto io passerei a fare un rapido excursus di quella che è la spesa di conto capitale che è la spesa per l'investimento sostanzialmente. Noi come investimento è noto il fatto che abbiamo deciso di completare la messa in sicurezza della scuola con una spesa inferiore rispetto al progetto iniziato, questo poi è argomento di discussione

che in questo momento non riguarda il bilancio però se ne parlerà sicuramente. Quello che è da notare in quelle voci è che il dato di 1.649.000 euro di investimenti sulla spesa in conto capitale è un incremento del 35% ma in realtà risulta influenzato, anche qui, dall'imputazione di residui passivi di conto capitale di 791.000 euro che trovano la famosa copertura nel fondo pluriennale vincolato. Dell'incremento di spesa di € 757.000 possiamo definire oltre ad interventi frazionati e minimi in termini di spesa di manutenzione come imputati per scelta dell'Amministrazione, € 144.000 per manutenzione straordinaria strade e rifacimento segnaletica, la cui copertura riviene da quella voce di alienazione delle entrate che abbiamo indicato. Di ridotto abbiamo ridotto, ovviamente, non essendo più la nostra primaria intenzione quella di arrivare alla spesa totale di un milione di euro sul progetto della scuola, abbiamo ridotto la voce di spesa per la quota relativa. Io direi che a questo punto passerei, io avrei finito come presentazione generale. Vorrei sottolineare ancora una volta che per quello che abbiamo messo in campo, il taglio delle spese, la riduzione generale e capillare della spesa e il reperimento di risorse per evitare l'inasprimento fiscale e il ricorso alla leva fiscale nei minimi termini con un'esenzione delle fasce più deboli, ci pare di aver fatto quello che era possibile fare perché ovviamente la paternità di questo bilancio non era nostra ma non è una critica questa, è il fatto di essere consapevoli di essere saliti su un treno la cui destinazione era già stata stabilita e non poteva essere cambiata. Noi dovevamo solo stabilire e contrattare il prezzo del biglietto ed è quello che abbiamo fatto. Riteniamo comunque di averlo fatto con una manovra, l'ho già accennato prima che, detta così, è una manovra che va molto incontro soprattutto alle fasce deboli. Mi aspetto che i Consiglieri di minoranza votino questo bilancio. Grazie. A questo punto però io direi, passiamo sempre in tema di bilancio, alle dichiarazioni degli Assessori come da prassi e quindi iniziamo dall'Assessore, chi vuole.

**SINDACO** - La parola all'Assessore al sociale, signora Battaglia.

**BATTAGLIA** - Assessorato ai servizi sociali. Il principale obiettivo è quello di non tagliare risorse al bilancio sociale ma ricollocarle in modo più consono. La riduzione del personale comunale, educatrici per l'assistente ad personam, graverà appieno sul settore sociale nel 2015; a tal proposito si dovrà aumentare in modo consistente la spesa per tale servizio già gravato da consistenti e nuove richieste da parte degli istituti scolastici. Inoltre la Provincia di Varese ha inviato comunicazione che non rimborserà più i sostegni a suo carico. Continua il nostro impegno nell'assistenza agli anziani e disabili con destinazione di adeguate risorse; inoltre si sta collaborando fattivamente con l'ufficio di piano per adeguare il nuovo ISEE su tutto il distretto. Si procederà a breve anche all'accreditamento degli asili nido facenti capo al distretto tra cui quello casoratese che viene sempre più preso a modello dagli altri comuni. Vista l'incertezza nel proseguimento del piano nidi da parte di Regione Lombardia si procederà all'erogazione di un voucher alle famiglie introducendo però la richiesta ISEE.

Per il futuro, stante la spinta verso la domiciliarietà proposta da Regione Lombardia tramite il nuovo riassetto sociosanitario regionale, si cercherà di potenziare e collegare con i servizi Asl sia tramite una fattiva collaborazione con l'ufficio di piano ma anche attivando risorse territoriali in autonomia con le nuove modalità di gestione finanziate dalla DGR 856: RSA aperte, sostegno ai care giver saranno alcune priorità. Non sarà tagliato l'investimento sui giovani, progetto tutori contro la dispersione scolastica, centro di aggregazione giovanile visto le buone risultanze. Siamo riusciti anche a fronteggiare l'anticipata apertura del bando sportello affitti che scadrà a luglio e non più alla fine dell'anno come di consueto. Al fine però di migliorare gli interventi inerenti le politiche per la casa e il lavoro si sta portando avanti un bando innovativa di housing sociale con i comuni del distretto di Somma Lombardo e Gallarate ed altri soggetti non convenzionali; ciò ha permesso di essere valutati positivamente da Fondazione Cariplo, principale finanziatore del progetto, tanto da rientrare nelle 10 domande ammesse. In merito alle misure inerenti ad interventi di solidarietà verso fasce deboli ed emarginate della popolazione, con il centro dell'impiego si collabora per il progetto Next, di ricollocazione lavorativa di persone immigrate, soprattutto donne. Ringrazio la Consigliera di parità precedente Magistrali Mariangela per i primi contatti avuti che ha permesso di pensare ad interventi poco assistenzialistici ma più solidali, che ha permesso a due donne di trovare lavoro seppur temporaneo. Vorremmo proseguire su questa strada di opportunità e dialogo con le persone in modo che diventino il volano di esperienze positive anche per gli altri, cercando in futuro di ridurre così i contributi generici. Notizia di questi giorni riguarda il favorevole accoglimento di un altro progetto sul gioco d'azzardo, fatto con l'associazione And e altri comuni del territorio, per il quale è prevedibile l'istruttoria della relativa quota di finanziamento; ciò permetterà di occuparsi in modo più consono di questa piaga sociale. Continuano tutti gli interventi inerenti il SAD, segretariato sociale, banco alimentare e la collaborazione con il centro anziani Il Girasole e la Caritas; grazie.

**PERAZZOLO** - Buonasera. L'anno 2015 costituisce per noi il momento di sostituzione e passaggio di consegne dalla precedente Amministrazione. A seguito delle prime valutazioni sullo stato attuale dei programmi si è deciso di rivedere quei punti che secondo noi presentavano delle difficoltà di realizzazione.

Si è perciò deciso di mantenere l'impegno per l'assunzione dei finanziamenti già in corso per l'esecuzione di determinate opere relativamente al consolidamento della scuola primaria, ripensando ad un intervento di messa in sicurezza dell'edificio per poter rimuovere l'ingabbiatura che da oltre un anno avvolge l'edificio scolastico ed in seguito ad un rinforzo strutturale dell'ala ovest che riguarda i tre piani fuori terra. Saranno necessarie, prima di procedere ai suddetti lavori, le opportune verifiche delle strutture esistenti, dall'analisi del terreno, delle strutture verticali ed orizzontali, al fine di realizzare i lavori necessari nei modi e nei tempi più idonei che possono evitare un inutile dispendio economico e causare il minor disagio possibile ad insegnanti ed alunni che fruiscono della scuola. I finanziamenti in corso che verranno erogati con le modalità consentite sono così ripartiti: opere di consolidamento settore ovest per un importo stimato pari a € 127.000; opere di consolidamento settore est per un importo pari a 350.000 euro, che sono già dei finanziamenti in corso. Le opere previste per il consolidamento della scuola primaria sono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2015 verranno finanziate con l'accensione di mutui. Sono previste nel piano triennale opere relative alla riqualificazione delle infrastrutture di servizio, di manutenzione del patrimonio esistente dell'ente, come la manutenzione ordinaria e straordinaria del tessuto stradale, anche con l'applicazione ferma del regolamento esistente per i ripristini successivi a rotture del manto per l'esecuzione di allacciamenti; completamento della rete fognaria nei tratti cittadini ancora sprovvisti; puntuale manutenzione della rete idrica; manutenzione dell'area cimiteriale e degli spazi limitrofi; sistemazione in maniera definitiva della strada di accesso alla discarica comunale. Entro quest'anno si darà corso al completamento delle opere di urbanizzazione riguardanti il crocevia di via Verbano e via Torino che prevede il completamento del manto stradale a cura del soggetto privato quale opera da cedere all'ente come standard di qualità così come convenzionato. Contestualmente al completamento dei suddetti lavori verrà completata la sistemazione della piazzetta antistante la sala civica di via Verbano e l'asfaltatura del tratto rimanente al fine di ottenere così la via completamente risistemata. L'indirizzo che l'Amministrazione intende dare per fronteggiare le spese relative ai lavori pubblici del prossimo triennio è quello di prevedere a bilancio risorse in grado di garantire le manutenzioni essenziali degli stabili comunali e delle infrastrutture esistenti sul territorio. Sarà nostro obiettivo realizzare interventi di rilievo sia sulle strutture che sulle aree di proprietà comunale, limitando all'essenziale i costi a carico dell'ente e favorendo il più possibile accordi con operatori, anche privati, che possano intervenire con la gestione e l'apporto di migliorie delle varie realtà esistenti sul nostro territorio, faccio l'esempio del parco di via Solferino. Cercheremo con ogni mezzo disponibile la possibilità di ottenere contributi e finanziamenti attraverso bandi regionali, nazionali, europei, che possono favorire lo sviluppo dell'ente nel pieno rispetto delle normative sul patto di stabilità.

**TOMASINI** - Buonasera, edilizia privata ed urbanistica. Attualmente si sta portando avanti l'iter per l'approvazione della variante al piano di governo del territorio già adottata dalla precedente Amministrazione. Si stanno acquisendo i pareri e le osservazioni degli enti superiori quali Provincia, Parco del Ticino e Regione Lombardia, aggiornando i documenti di piano dove necessario. Il procedere con l'iter di approvazione della variante, anche se impianto programmatico è nato da una precedente Amministrazione deriva in prima istanza dalla scelta di fornire al più presto uno strumento di piano certo, fruibile per i privati, professionisti e uffici comunali. Inoltre bisogna portare a completamento il percorso progettuale dei tecnici incaricati senza incorrere in ulteriori spese di consulenza e progettazione. L'impianto della variante adottato per noi è sostanzialmente condivisibile in particolare per quanto riguarda il consumo del suolo, la tutela del verde e delle zone boschive. Queste ultime tematiche sono ormai assodate nella cittadinanza come valorizzative e da tutelare per il nostro paese. Infine un piano di governo del territorio approvato rappresenta una base di partenza per una programmazione urbanistica futura a medio e lungo termine. Un passo in avanti, anche se non una soluzione definitiva, deriva dalla nota di ENAC riguardante gli ostacoli per la navigazione aerea del codice della navigazione; vengono fornite norme da inserire nello strumento urbanistico per i comuni interessati da questi vincoli definendo i casi entro i quali non sono necessarie valutazioni pre autorizzative. Inoltre viene identificato un quadrato di territorio sensibile entro il quale dovrà essere avviato il consueto iter autorizzativo. Rimangono i dubbi interpretativi riguardo al documento fornito da ENAC; gli uffici, collegialmente con gli uffici tecnici dei comuni limitrofi interessati dalla problematica si sono già attivati per la risoluzione della problematica e delle discrepanze dovute alla poca precisazione di queste note. Rimane una generale crisi nel campo edile che permane nel nostro paese, conseguenza diretta sono le esigue entrate nel capitolo degli oneri di urbanizzazione. Restano

ferme le vecchie proposte di piani integrati presentati negli anni passati. Questi mancati interventi sono riconducibili ad un generale clima di incertezza economica, la crisi dell'attività edilizia e al suo indotto. Attualmente i piani integrati che sono in via di completamento sono quelli di via Verbanò e via Torino e quello di via De Amicis, la scuola qua di fronte.

È stata inserita una nuova area, l'area di via Solferino nel piano delle alienazioni.

Inoltre è da riscontrare l'interesse da parte di associazioni paesane alla possibile fruizione dell'area di via Isonzo, destinabile potenzialmente a parco giochi e parco pubblico. Infine è attesa la proposta contrattuale per la realizzazione di un parcheggio nell'area della ex cava Malpensa, area che interessa i comuni di Casorate Sempione e Somma Lombardo. Tale intervento garantirebbe introiti importanti per il nostro comune derivanti dai contributi di costruzione e dagli oneri di urbanizzazione. È intenzione mantenere il piano energetico e la volontà di trovare nuovi incentivi per gli investimenti da parte dei privati, più particolare per il recupero edilizio nel centro storico del paese. Si lavorerà, l'ufficio tecnico lavorerà nella direzione della semplificazione normativa e burocratica verso un'uniformità della modulistica, semplificazione delle procedure, eventuale digitalizzazione degli archivi per seguire l'attività di controllo dell'attività edilizia su tutto il territorio.

**SCANELLI** - La mia delega è cultura, scuola, politiche giovanili.

La scuola sarà per noi un punto di riferimento educativo e culturale fondamentale per la crescita della nostra comunità. La scuola e la famiglia, un binomio inscindibile che racchiude in sé una valenza centrale ed insostituibile per la crescita dei nostri giovani, verrà supportata da iniziative volte al potenziamento del loro ruolo educativo. La scuola e la cultura, altro binomio inscindibile, sarà uno dei nostri obiettivi primari perché la scuola e la cultura sono gli elementi fondanti della formazione dell'individuo e del rafforzamento della tradizione della realtà che ci circonda. La cultura non è un elemento superfluo ma la base su cui si innesta lo sviluppo di ogni comunità. La diffusione del sapere migliora la qualità della vita di ogni cittadino, favorisce i rapporti tra i popoli, suscita interessi e stimoli per l'approfondimento delle conoscenze che potranno essere poi utilizzate anche per il progresso economico. Particolare attenzione a questo riguardo verrà riservata ai giovani per fornire loro istruzione e conoscenza, atte ad evitare loro di vivere un forte senso di disagio, di inutilità e mancanza di speranza per il loro domani. Verranno messe in atto azioni volte ad aiutare i giovani a guardare il futuro con grande fiducia, ad alzare lo sguardo sia sul mondo intero, sia sulla realtà locale, per capire quali percorsi di formazione e specializzazioni sono più promettenti e di non avere quindi paura di sperimentare, di sbagliare, prima di fare sbocciare il proprio talento. Ciò premesso riteniamo inoltre costruttivo, al di là di ogni sterile demagogia, continuare sulla strada già tracciata, valorizzandone alcune parti e potenziandone altre. La scuola e la cultura e le politiche giovanili sono elementi cardine di un'Amministrazione avveduta e quindi dovranno essere sempre al centro del nostro interesse perché solo così sosterremo una società civile degna di tale nome. Si opererà quindi cercando, per quanto possibile, di sopperire all'ingente taglio delle risorse operate sulle scuole e nell'ambito della cultura. Si manterrà il finanziamento del diritto allo studio aumentando il gettito per il progetto per stare bene a scuola, come richiesto dall'Istituto comprensivo Toscanini anche per far fronte alle problematiche legate all'immigrazione. In un'ottica di collaborazione territoriale si manterrà il collegamento con le associazioni del territorio, il Girasole e il CAG, per affrontare problemi legati alla dispersione scolastica. Il pensionamento di alcuni educatori comunale preposti all'assistenza ad personam ha subito una lievitazione di costi a cui faremo ovviamente fronte. Lo sforzo maggiore sarà quello che si dovrà affrontare nel sostituirci alla scuola nei servizi che prima erogava con il proprio personale, il pre e post scuola nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il servizio verrà affidato ad una cooperativa esterna prevedendo di inserire tali servizi in appalti più ampi legati a tutti i servizi educativi. Si cercherà di migliorare il raccordo con gli istituti afferenti all'Istituto comprensivo Toscanini per razionalizzare sia le spese sia gli interventi. Si manterrà l'erogazione di buoni libro comunali a studenti meritevoli. Continuerà il percorso del Consiglio comunale dei ragazzi che vedrà la nuova elezione entro fine anno. Continuerà la collaborazione con enti locali e scuole per la programmazione in rete dell'edizione 2015/2016 di terra arte e radici. Si promuoveranno dibattiti a tema scaturiti dal vivo interesse dei giovani portati alla luce durante riunioni della commissione per le problematiche giovanili e la consulta giovanile, due realtà che andranno a costituirsi. Proseguirà il sostegno e l'organizzazione del concorso letterario Bardi e Menestrelli giunta la 14ª edizione con delibera di giunta numero 69 e 12.05.2015.

**SINDACO** - Interventi?

**DE FELICE** - Buonasera. Innanzitutto devo fare una premessa rispetto alla, scusate la voce, ho un po' di raffreddore quindi se si sente male, spero di no. Devo fare una premessa rispetto alla relazione, volevo fare i complimenti al Vicesindaco, Assessore al bilancio perché ritengo sia stata una esposizione molto chiara e, voglio

*dire, è andato a toccare i punti all'interno del bilancio che credo siano poi quelli che meritano di essere evidenziati all'interno di una esposizione pubblica. Mi è piaciuto molto di più anche rispetto alla, francamente, presentazione che era stata fatta del bilancio 2015 apparsa sulla stampa; lì onestamente i toni utilizzati devo purtroppo notare che erano stati ben diversi, si era parlato di, diciamo si erano utilizzati anche dei termini che personalmente non trovo elegantissimi, si era parlato di gestione in precedenza, in precedenza alla stregua di una bocciofila piuttosto che delle scelte definite come delle schifezze, piuttosto che il fatto che prima che un Consigliere di minoranza possa parlare debba fare una certa pratica corporale, francamente non le ho trovate elegantissime, soprattutto per una nuova Amministrazione, per dei nuovi amministratori politici che succedono ad una passata, insomma, fisiologicamente, io ho seduto per la prima volta in questo Consiglio comunale che avevo 26 anni e devo dire che grazie anche al contributo dei Consiglieri che ai tempi erano in minoranza credo di aver fatto un'esperienza che senz'altro mi porta oggi a condannare un po' quella modalità con cui si è usciti sulla stampa. Sinceramente io una presentazione del bilancio buttando fango addosso alla precedente Amministrazione non l'avrei, insomma, non sarei uscito in quel modo; però questo appunto è il mio pensiero. Dopodiché ribadisco, mi è piaciuta molto l'esposizione di questa sera, mi sono piaciute devo dire delle sollecitazioni che colgo in molto positivo rispetto ai tanti punti toccati e quindi mi vengono in mente il discorso dell'emendamento, residui, adesso vado un po' random e poi cercherò di riordinare tutte le idee che ho in testa, discorso appunto Irpef, il fatto che è stato fatto un passaggio giustamente rispetto al fatto che la prima cosa che abbiamo detto quando è stato presentato il bilancio della stampa dicendo che noi avevamo fatto una schifezza precedentemente, cosa potevamo dire, che in 45 giorni è aumentata la tassazione ma, voglio dire, è un dato di fatto, basta prendere il bilancio 2014 e 2015 e questo è, quindi non mi sembra una dichiarazione tanto scandalosa rispetto invece a quelle che ho letto alla presentazione del bilancio. Detto questo, devo dire che per me è la prima volta, diciamo così, affrontare un bilancio di previsione da questa parte perché ho avuto appunto fino ad ora l'opportunità di farlo dall'altra e devo dire però che mi ha fatto imparare tante altre cose questa prima piccola esperienza. Intanto perché credo che la modalità con cui, come premesso, la comunicazione secondo me non ha funzionato molto per quanto riguarda la stampa, dopodiché la modalità organizzativa, se posso permettermi, ha ulteriormente vacillato. È stato depositato un bilancio il 14 luglio, il 15 luglio la ragioneria va in ferie fino al 10 agosto...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Sì, ragioneria in senso lato, responsabile del servizio di ragioneria; capite che questo per un Consigliere comunale che prende in mano il bilancio è sicuramente una penalizzazione.*

*Io personalmente quando ero Assessore cercavo di evitare assolutamente questa cosa perché, prima di tutto serviva a me una volta steso il bilancio avere un supporto e l'Assessore potrà comprenderlo benissimo ma, in questo caso, anche come Consigliere di minoranza insomma, io so benissimo che ci sono nei capitoli i residui però lei sa benissimo che il documento depositato non distingue negli aumenti quale è residuo e quale invece è una scelta determinata dalla scelta amministrativa. Per cui io poi ho avuto il privilegio tra i Consiglieri di poter parlare con la ragioniera 15 minuti del bilancio prendendolo in mano appunto i primi 5, facendo qualche appunto al volo per cui devo dire che sono stato fortunato, se non altro alcuni passaggi li ho capiti molto più chiaramente rispetto a quelli che magari potevo desumere dal documento depositato perché ovviamente funziona per interventi, uno vede personale lo stanziamento piuttosto che servizi e dentro ci può essere il mondo. Però detto questo, appunto, ritengo che questa cosa vada un po' corretta, una sorta di variazione per il prossimo bilancio di previsione, per il prossimo consuntivo, per il prossimo stato d'attuazione dei programmi insomma, il supporto degli uffici è fondamentale. Poi ho anche appreso che addirittura la Segretaria comunale, anche lei in ferie per lo stesso periodo, in contemporanea insomma, non è stato secondo me organizzativamente, visto che ho sentito più volte da quest'Amministrazione che si vuole amministrare come se fossimo in un'azienda, benissimo, principio che io sposo appieno perché ho cercato di applicare in 10 anni di bilancio ma vedo che le premesse non sono delle più lucenti. Dopodiché cerco di arrivare un po' nel concreto. Allora, entriamo a gamba tesa sul discorso Irpef. Benissimo, al di là del fatto che secondo è una sua distorsione o comunque una sua interpretazione di considerare di sinistra il fatto di aver aumentato la franchigia a € 10.000 perché io, voglio dire, al di là del fatto che ci sia sinistra o destra, perché oggi secondo me veramente possiamo parlare per 10 anni di questa cosa...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Chiaro, però anche sui giornali è uscita questa cosa per cui mi è sembrato un po', va bene, vada a rivederlo. Al di là di questo, io da amministratore mi preoccupo dei 3.205 contribuenti più che altro, perché sono loro che subiscono l'aumento, tra l'altro indiscriminato del 2.5 e quindi questa aliquota che va allo 0.8 nei primi 45 giorni di Amministrazione, cioè il dato che io leggo è questo.*

*Per cui l'amministratore a mio avviso deve porsi il problema di collettività, benissimo la franchigia ma sappiamo bene che, insomma, certe fasce hanno anche tra virgolette degli altri paracadute a livello amministrativo, a livello sociale per cui va bene, sicuramente meglio che nulla, meglio che tenerlo a 5.000, secondo noi era meglio non aumentare l'IMU, l'Irpef mi scusi, tant'è che abbiamo presentato, per dimostrare il fatto che era possibile, se ci fosse stata la volontà politica a farlo, e quindi il dato politico secondo me è questo. Dopodiché lei ha ricordato l'1.5 del settembre, ha una memoria sicuramente anche più sviluppata della mia, non ricordavo che fosse a settembre, del bilancio 1014; benissimo. Ma c'è un dato che adesso lei imparerà sicuramente a tastare con mano, che però non appare quando si presenta il bilancio, ovvero quale era stata la richiesta, tra virgolette ovviamente, degli uffici che poi ha partorito il nostro 1.5%? Lei questo non lo sa.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Per cui io ritengo che va bene ricordare questo aumento dell'1.5 perché come il suo del 2.5 c'è stato anche quello di un anno fa del 1.5 ma questo intanto è venuto dopo 10 anni in cui il primo obiettivo era quello di tenere la tassazione ancorata, e sicuramente il lavoro che è stato fatto è quello di evitare prima di tutto, che si dovesse portare l'Irpef allo 0.8, l'obiettivo è stato quello, e quindi si è arrivata con l'asticella ad una posizione intermedia. Chiaro che io avessi, voglia dire, legittimato la ragioneria perché è lei che si occupa in primis della parte relativa alla tassazione, di aumentare l'Irpef l'avrebbe fatto, è il suo loro, questo dev'essere chiaro perché un conto è essere amministratori e quindi fare l'interesse dei cittadini rispetto ai servizi, rispetto alla tassazione e un conto è fare il ragioniere e quindi dire per quadrare il bilancio mi serve lo 0.2% sull'IMU piuttosto che il 2.5 sull'Irpef, benissimo, è un loro lavoro e confermo il fatto che la nostra ragioneria sia, la nostra ragioniera, meglio, sia assolutamente preparata, non lo metto in dubbio, però conoscendo diciamo così il processo so anche che è normale e fisiologico che il primo obiettivo del ragioniere è quello di far quadrare il bilancio; il mio primo obiettivo da amministratore è quello di cercare un equilibrio. Quindi questo detto sul discorso Irpef. Concludendo il discorso Irpef mi sarei aspettato quantomeno un'impostazione un po' più progressiva delle aliquote sinceramente, perché dovendo aumentare al massimo quantomeno avrei portato i vari scaglioni di reddito allo 0.8, ok, benissimo, posso anche capire la scelta, ma solo per determinati scaglioni di reddito perché così chi guadagna € 10.000,01 si becca l'aumento come chi guadagna € 250.000. Poi, allora, discorso, vado un po' sulle relazioni che ho letto come il bilancio veramente con attenzione, mi ha fatto diciamo piacere il fatto che l'Assessore al bilancio sottolineasse come la tassazione a Casorate Sempione sia tra le più basse nei comuni limitrofi, cosa che cercavamo anche con l'Amministrazione, precedente di sottolineare ma probabilmente eravamo un disastro sulla comunicazione e quindi sicuramente nella sua relazione questa cosa prende più valore però, di fatto, oltre all'aumento dell'Irpef non è cambiato nulla rispetto a 10 anni fa, l'anno scorso sicuramente. Però non mi è tanto quadrato invece, il discorso che si fa nella relazione sempre, sull'utilizzo dei residui delle sanzioni perché è vero e prendiamo atto del fatto che quest'Amministrazione dice noi non faremo più Autovelox, benissimo, però mi risulta anche che, voglio dire, fino a qualche mese fa c'era anche chi tra voi non poteva neanche sentire il fatto di inserire a bilancio una voce del tipo sanzioni amministrative per violazione al codice della strada. Adesso voi praticamente nella relazione messo nero su bianco dite che lo utilizzate per fare cassa, perché si legge quello, quando mi dice...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *No, io non l'ho mai messo nero su bianco, è sempre lei che lo ha dichiarato e continua a farlo anche adesso, va bene, prendiamo atto, non volevo fare polemica, è solo che nel momento in cui mi dice che ci serviranno anche per il 2016 per non aumentare la tassazione, cosa vuol dire, che lo utilizzo per gestirmi gli equilibri, mi scusi, io lo volevo solo mettere lì per, io ho dato una lettura un po' equivoca alla cosa per cui mi sono permesso di...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Io mi informo bene, guardi, se vuole poi ho anche qualcosa da chiedere a lei, non si preoccupi.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Dopodiché, anche la cifra stanziata a bilancio, come ha detto lei, abbiamo inserito oltre diciamo allo stanziamento della parte corrente che sono € 130.000 preso pari pari dal bilancio consuntivo 2013, altri 140.000 euro.*

*A parte il fatto che il revisore nel riaccertamento straordinario dei residui non aveva certificati 90 e quindi già questa cosa per noi è critica perché se il revisore mi dice ok, per il 2015 ne riportiamo 90, se avessi fatto io il bilancio ne avrei messi 90. Mi domando chi ha certificato gli altri, poi se volete ci potete dare risposta, gli altri 50. Volevo poi fare, mi scusi, faccio un passo indietro, sono un po' forse confuso nell'esposizione però, sempre*

riguardo alle spese, stavo ragionando quando lei faceva questa considerazione generale sul contenimento della spesa eccetera eccetera, che è stato difficile, e ci credo, perché visti i tagli del fondo sicuramente la fase più difficile è stata quella del contenimento delle spese e della determinazione dei capitoli, però per dirle che non è un lavoro così statico perché se lei va a vedere il consuntivo del 2013 e il consuntivo del 2014 vede che il delta in diminuzione, quindi avevamo tagliato le spese, è di oltre € 250.000, per cui le consiglieri di sganciarsi un po' da questa logica che bisogna riprendere l'anno precedente, ce lo portiamo nell'anno corrente e quindi quelle sono le spese perché se no i servizi dobbiamo tagliarli; no, perché altrimenti non avremmo potuto fare quel taglio di € 200.000 euro e oltre dal 2013 al 2014, bisogna razionalizzarle le spese, non bisogna tagliarle. È per questo che quando abbiamo visto l'aumento dell'Irpef abbiamo detto ma l'aumento dell'Irpef porta nelle casse € 115.000 che è il 3% della spesa corrente, il 3%, su € 3.400.000 € 100.000 è una cifra che se si vuole si può recuperare. Dopodiché un altro punto sempre entrando nel merito delle partite di bilancio che ritengo da dover analizzare con più profondità, è quella relativa al servizio idrico integrato, ovvero mi riferisco in particolare alle tariffe dei tre servizi: acquedotto, depurazione e fognatura. Come diceva lei prima o poi entrerà diciamo in attività l'ATO eccetera. No, l'ATO è già attivo, c'è già un obbligo per i comuni e infatti la maggior parte dei comuni lo ha già fatto, di adottare le tariffe provinciali che sono state appunto approvate dall'ATO, quindi dall'ufficio d'ambito e dalla Provincia di Varese, determinando anche un moltiplicatore, il famoso Teta, che ogni comune deve utilizzare per adeguare le proprie tariffe. Attualmente il moltiplicatore è pari a 1.236; che cosa vuol dire?

Che bisogna prendere questo coefficiente e moltiplicarlo sulle tariffe del 2012, perché così è definito, e quindi bisogna che intanto si comunichi questa cosa dopodiché bisogna fare in modo di non trovarsi poi nella spiacevole eventualità che vi siano a conguaglio degli aggiustamenti da dover fare e quindi delle penalizzazioni da parte dei cittadini. Questa è una cosa che noi avremmo sicuramente inserito a bilancio perché tra l'altro da anche un minimo di respiro delle da delle entrate maggiori.

Quindi io sinceramente avrei potuto presentare un emendamento su questo, lo dico anche alla Segretaria perché sarebbe stato molto semplice, sarebbe stata una partita di giro però, proprio perché sapevo che c'era una situazione di questo tipo in ragioneria ho detto va bene, però volevo far presente questa cosa perché mi sembra comunque importante, perché ho sentito anche le autorità provinciali dicendo che il comune, hanno dichiarato che ovviamente per il prossimo anno i comuni che non avessero determinato il Teta nei bilanci 2014-2015 potrebbero appunto incorrere in dei calcoli di aggiustamento e allineamento delle tariffe.

Quindi questo può essere fatto tranquillamente anche con una delibera di Giunta anche dopo l'approvazione bilancio, si fa con una variazione ovviamente, o addirittura andare in verifica degli equilibri con questa variazione, l'importante che si arriva lì secondo me. Dopodiché, procedendo sempre sulle entrate, vado un po' più veloce insomma, una domanda molto veloce, i € 3.500 che sono al titolo quarto delle entrate, categoria secondo, come altri contributi dallo Stato sulle scuole sicure ho visto che l'avete inserito, mi risulta che questa poteva essere una spesa da esentare dal patto di stabilità a patto, scusate il gioco di parole, che entro il 30 giugno si fosse inviato al MEF, Ministero, la comunicazione dicendo che Casorate Sempione ha ricevuto questi € 38.500 per interventi scuole sicure e quindi scuola materna, quindi chiediamo l'esenzione dal patto di stabilità. Questo significava che parte del fondo di svalutazione crediti poteva essere alleggerito; significa che se aveste ad esempio deciso di riconfermare i vostri stipendi avreste potuto inserirli con il delta del patto di stabilità, quindi se non è stata fatta questa credo che sia una grave mancanza insomma. Dopodiché un altro punto che l'Assessore ha toccato direi abbastanza velocemente è quello della TARES, della TARI scusi, che poi in entrata è TARES, ho visto che sul bilancio è un po'...; va bene. Comunque è la TARI, tariffa per la raccolta rifiuti. Non so se è previsto che poi se ne parli come punto distinto nel Consiglio o abbiamo già esaurito e quindi posso...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Dobbiamo solo votarlo e quindi posso intervenire insomma su questo? Ok.

Io ho notato una cosa che non mi suona, come si dice. Come ha detto l'Assessore il servizio di gestione rifiuti per definizione, anzi per presupposto normativo deve essere coperto al 100% perché comunque non ci dev'essere un margine, ho notato però che nel piano economico e finanziario questo non è definito in questo modo, c'è uno sbilancio tra entrate e entrate extratributarie tra l'altro inserite anche in bilancio per € 472.000 e appunto una spesa per 477.000 euro e quindi c'è un delta di € 5.000, e questa cosa è da approfondire perché comunque deve essere in pareggio totale, 100%. Quindi questa è una prima cosa. Dopodiché lei ha detto sono aumentati i costi perché sono aumentati i metri quadri; mi permetto di puntualizzare la cosa; mi scusi?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Ok, ma sarebbe stata la stessa cosa perché se l'entrata è uguale al costo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - No, io sto parlando di un'altra cosa, sto parlando del costo 2014 e costo 2015; non so, forse mi riferivo allora ad un'altra cosa. Io ho notato questa cosa, che è aumentato rispetto al 2014 il costo della gestione rifiuti più o meno di € 37.000. Ok, se poi mi riesce a dettagliare il fatto di, una specifica per capire del perché di questo aumento perché non sono riuscito a desumerlo dalla relazione.

Però ho notato un'altra cosa che di concetto aumentano i metri quadri e diminuiscono le tariffe; infatti poi un'altra cosa che volevo dire, io rispetto alla TARI avrei detto che sono diminuite le tariffe perché c'è un dato secondo me importante perché sulle non domestiche mediamente sono diminuite del 20%, sulle domestiche mediamente del 12%, quindi io in fase di presentazione del bilancio avrei venduto bene questa cosa perché è un dato importante per i casoratesi. Ovvio che questo deriva dal fatto che si è fatto un lavoro di recupero della base imponibile, perché i dati sono quelli del 2014. Quindi è vero che sono aumentati i metri quadri di riferimento perché sono aumentati i contribuenti complessivi e quindi la tariffa per ognuno è diminuita, per fortuna, però ho notato, siccome è aumentato il costo, che sono diminuite anche le tonnellate conferite e questa cosa non mi torna, perché a casa mia se aumenta il costo è perché ho più conferimenti, anche se ho la base imponibile ampliata e quello poi va bene, però per aumentare il costo io devo avere più tonnellate conferite. Invece ho una diminuzione di 800, adesso vado a memoria, però 800, aspetti, poi le do il dato preciso, lo desumo dalla comparazione 2014/2015, comunque una netta diminuzione dei conferimenti e un aumento dei costi. Quindi non mi va benissimo che siano diminuite le tariffe, ok, però siccome, come Taiano insegna, dobbiamo gestire il bilancio come se fosse un'azienda, se io ho meno conferimenti l'appalto mi vale di meno, la logica questo dice e quindi deve essere secondo me inquadrato in quest'ottica. Questo per quanto riguarda la TARI, mi scusi. Poi sulla spesa corrente abbiamo visto come intervengono i residui sulla parte di competenza, benissimo. Volevo solamente chiedere una puntualizzazione, diciamo così, su due capitoli sostanzialmente della spesa che mi sembravano abbastanza importanti, ovvero nelle spese per investimento, pagina 23 del bilancio, funzione 8, servizio 1, viabilità e servizi connessi, c'è uno stanziamento direi importante di € 176.000 complessivi. Proprio perché ho avuto la fortuna di parlare con la ragioneria mi ha edotto del fatto che ci siano dentro determinati interventi però non ho sentito appunto da parte vostra l'esposizione dettagliata di questo capitolo che mi sembra importante; come?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - No, come entrata.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - E segnaletica, giusto?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - E 30.000 euro di segnaletica; però sono 176.000 euro, 140.000 euro sulla viabilità...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Certo, però il capitolo poi è unico, ok.

Mi chiedo, proprio su questo, € 90.000 di nuove asfaltature?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - No, benissimo, non ho dato giudizi di merito; come?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Pensavo fossero già state fatte, per quello, è questa l'accezione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Perfetto, da qui a dicembre, quindi quattro mesi; abbiamo messo in bilancio € 90.000 per un periodo che storicamente si sa non sia favorevolissimo per le manutenzioni e quindi volevo solo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - No, speriamo che ci sia sole fino a dicembre però volevo porre solamente la questione perché si dice non potevamo tagliare e poi, secondo me, ci sono dei punti in cui andare a mettere la alla e si poteva magari ragionare perché poi ci sono le variazioni di bilancio attenzione; questo è un punto però mi sembra, forse sono stato distratto e quindi mi è parsa giusta la puntualizzazione. Poi, invece, poi chiudo perché credo di avere annoiato, questo è un capitolo che sinceramente non ho, mi ha un po' stupito sinceramente perché non sono riuscito a capire da dove salti fuori, mi ha fatto anche un po' sorridere quasi. È alla funzione 6, servizio 1, denominato piscine comunali, abbiamo uno stanziamento di quasi € 4.000 sulle piscine comunali. Mi interessava capire cosa fosse perché non è un residuo perché io non lo ricordo, per cui deve essere un qualcosa di; viene anche inserito come acquisizione di beni immobili, o che l'Assessore ai lavori pubblici si sia dimenticato nella relazione di inserire il fatto che farà una nuova piscina però, non so. Grazie.

**DEMOLLI** - Onestamente, dopo un simile bombardamento però faccio fatica a trovare, come dire, un taglio propositivo a questi, c'è molta curiosità, mi rendo conto. Partiamo dalle piscine; il fatto che lei non si ricordi che sia un residuo io non lo escluderei anche perché noi sicuramente non abbiamo dato direttive per iniziare i lavori di una piscina spendendo 3.099 euro. Ci sono molti altri interventi che ha fatto, Consiglieri De Felice, che francamente fanno sorridere un po' me perché la premessa che abbiamo fatto, così come il non aver trovato la ragioniera se non per 40 giorni, che ha danneggiato lei ma sicuramente ha danneggiato più noi che non abbiamo 10 anni di esperienza, abbiamo fatto una premessa fondamentale, non avevamo il tempo per fare della filosofia applicata al bilancio, ci rendiamo conto che parlare di bilancio è un discorso serissimo, abbiamo fatto una scelta e l'abbiamo ribadito, quello di dare degli indirizzi, di affidare alla ragioneria, e adesso non mi si dica che il compito del ragioniere è quadrare il bilancio, quadra il bilancio dicendoci dove lo devo quadrare e noi abbiamo dato degli indirizzi. Cerco di partire un po' dall'inizio della ...

Allora cominciamo dalla signorilità degli interventi sulla stampa.

Io ho definito una schifezza l'autovelox, non il bilancio precedente, la pratica autovelox era una schifezza e lo ritengo, onestamente da cittadino l'ho sempre detto. Il commento mio della bocciofila non era riferito alla gestione del bilancio, non era mio ed era riferito ad altro. Io invece ho detto che il bilancio era drogato, è stato drogato perché, è vero che voi adesso dite come mai in 45 giorni effettivamente avete aumentato la spesa, avete gravato oltretutto sui redditi per lo più l'ha definita in modo come se fosse effettivamente un accanimento, ma voi siete gli stessi che l'anno scorso avete fatto la stessa cosa, io l'ho motivata come assolutamente valida come manovra. E se voi l'avete fatta proprio perché quella droga di 2/3 anni che ha costituito cassa non c'era più, perché se ci fosse stata voi sareste stati ancora più bravi del previsto e non avreste avuto neanche la necessità di tassare i redditi dai € 5.000 in su con un piccolo prelievo, ma purtroppo non c'era più e io l'ho chiarito questo, mi pare di averlo detto chiaramente. E se poi queste dichiarazioni forti sulla bocciofila, sulla schifezza dell'autovelox devono far seguire il giorno dopo delle dichiarazioni su numeri che non sono quelli, allora non so, a questo punto...

Poi mi dice io in effetti però quando ho preso in mano il bilancio non potevo sapere quanti erano i residui; sbagliato, perché c'è la delibera 62 del 4 maggio 2015 che come allegato ha le cifre esatte dei riaccertamenti di bilancio che sono quelli che sono stati riportati, bastava toglierli da quella voce e lei aveva esattamente i 183.000 euro che ho indicato come aumento. Quindi questa gliela ributto tranquillamente. Insomma, parlando di cavalleria, la cavalleria a questo punto è morta, ci sono i carrarmati come diceva Patton e andiamo avanti così. Chi ha dato le ferie alla ragioniera me lo sono chiesto io.

Ripeto, il danno maggiore crede che l'abbia avuto lei con la sua esperienza decennale o noi con zero esperienza e la necessità di trovarci a quadrare un bilancio sul quale adesso lei ovviamente entra in dettagli che sono effettivamente, ci prendono, ci spiazzano perché non siamo in grado di dare queste risposte profonde, però abbiamo dato chiaramente il nostro indirizzo. Il colloquio che ha avuto lei con la ragioniera tra l'altro l'ha avuto grazie ad un'autorizzazione in deroga al regolamento che avete fatto voi, che prevedeva di prendere appuntamento ad una certa ora, lo sappiamo, eravamo in crisi anche noi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Va bene, se le regole valgono, valgono per tutti Consigliere, visto che mettiamo i puntini sulle h, lei ha avuto modo di colloquiare con la ragioniera fuori del tempo dovuto ma l'abbiamo detto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - No, che tassa da pagare, c'è un regolamento da rispettare perché mi risulta che sia stato rispettato finora da noi; da noi no perché io non ero in minoranza, a me risulta che sia stato così. I residui appunto erano allegati alla delibera quindi le dichiarazioni successive sulla stampa vi hanno fatto passare a questo punto ovviamente non per dei signori, però a questo punto voglio dire, ci avete provato, avete dato delle cifre dicendo tanto quelli, come noi, non hanno molto chiare le idee però non è così che si fa, penso che i 700 elettori che rappresentate si meritino un pochino più di contenuto che ovviamente che... Cancelliamo quella parte lì perché altrimenti andiamo continuamente a discutere di aria fritta. Le spese degli emendamenti, le spese tagliate negli emendamenti; non ho capito il concetto del, però il 2014, la base della ripresa, sono ignorante, lo ammetto, però se nel 2014 lo stanziamento per la scuola media è di € 7.900, dico una cifra a caso, per la bolletta elettrica, e voi mi indicate un taglio di quella spesa di € 750, mi insegnate voi che se per caso dovesse arrivare una bolletta che arriva a 8.000 euro durante l'anno non possiamo pagare la corrente?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Sì facciamo la variazione di bilancio su una riduzione di € 500 su una voce.

Ho già detto che i tagli che abbiamo operato noi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Infatti, la nostra scelta politica è stata fatta sul taglio delle spese. Se su queste spese sulle quali ci proponete un taglio di € 56.000 noi ne abbiamo già tagliati 48.000 euro, abbiate pazienza ma io non so più cosa fare. Poi è ovvio che mi dite che speriamo che non nevichi, anche perché avete proposto un taglio di € 2.000 sulla spalatura neve, avete delle informazioni che noi non abbiamo. Se poi c'è da spalare la neve, anche qua... Ripeto, gli emendamenti hanno senso; quell'emendamento che ha proposto io mi sono chiesto perché non l'ha fatto, in questo momento se fosse, e probabilmente non abbiamo forse la capacità di valutarlo immediatamente ma sarebbe una cosa da discutere, poteva essere una cosa accettabilissima come emendamento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Quello dei servizi ATO. Il fatto della squadratura delle voci io non mi sono limitato a prendere e non smetto mai di ripetere l'origine della nostra posizione, il fatto che i residui siano stati indicati da noi come tali non ci ha, non ci è stato dato il tempo di analizzare effettivamente la provenienza, la competenza e la destinazione e quindi la realizzazione della spesa e della copertura, non abbiamo tempo signori, ci siamo seduti lì e abbiamo passato 45 giorni, io personalmente li ho fatti, a parte le domeniche, almeno tre ore al giorno a cercare di capire. Non perché sia tardo particolarmente ma perché ritenevo meritevole quest'impegno della massima applicazione. So che da parte vostra ci sono delle, naturalmente delle conoscenze molto più approfondite ma non vorrei che questa diventasse questa sera, come dire, la deviazione dal punto centrale. Direi che, e mi piacerebbe molto sapere, e ci stiamo lavorando sul discorso delle ferie dell'Amministrazione perché le assicuro che abbiamo passato gli ultimi 10 giorni in panico, non solo per l'assenza della ragioniera ma proprio come gestione in visione del bilancio. Il contratto per la TARES, ritornando a quella, anche lì io mi sono limitato a leggere le cifre che ha letto anche lei. Alla fine trova un fatto anomalo, l'aumento dei costi.

Se prende il contratto che mi pare sia allegato, nota una cosa abbastanza strana, tant'è che abbiamo chiesta noi alla signora Leva che ricorda è la titolare dell'azienda che si occupa del servizio, questo contratto prevede dei costi fissi e dei costi variabili, i costi variabili lei ha notato che ci sono state delle diversità, delle variazioni che in teoria avrebbero dovuto portare ad una riduzione del costo del servizio e pertanto della copertura come tassazione. Se va a vedere nel 2014 è entrata in vigore praticamente quella quota di contratto che prevedeva che dal luglio, il contratto è del 2013...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Sì, però l'aumento è sensibile, di € 100.000 di quote fisse.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - A parte questo, che io mi permetto di dibatterla con lei questa perché la signora Leva ci ha assicurato che lei questo aumento non l'ha mai applicato per cui così, ci farebbe piacere sapere, al di fuori di quello che è la deliberazione ma visto che la TARES è oggetto di discussione questa sera se magari ce lo riferite quella che è la decisione che fatto sì che per il primo anno costasse un tot, per gli altri tre anni successivi l'aumento era di € 100.000 più Iva dei costi fissi. Io ritenevo fosse in ogni caso legato a questo, la spalatura e la differenza eventualmente andrà vista con la ragioniera.

Ripeto non è, ammettere di non essere in grado in questo momento di entrare così in deep sull'argomento penso sia naturale e non ce ne vergogniamo assolutamente. Direi che, come ultimo, l'insistenza sull'emendamento, soprattutto sulla parte delle spese che avremmo potuto tagliare di parte di conto capitale, sì potevano essere spese da tagliare quelle di conto capitale, sono circa € 60.000 che ci proponevate voi ma non servivano per abbattere l'addizionale Irpef, questo ce l'hanno detto i revisori dei conti, ce l'ha detto la ragioniera e quindi non avrebbe scongiurato la vostra proposta la necessità di fare l'aumento dell'Irpef che, ricordo, è una strada che, parole vostre, era una strada inevitabile l'anno scorso ma non perché l'anno scorso il bilancio aveva visto così un meteorite che era caduto, perché era una strada purtroppo inevitabile per fronteggiare queste, fatto salvo che anche voi avevate sperato a tutti tentativi di riduzione della spesa.

Ora, se l'avete fatto voi andava bene, l'abbiamo proposto noie non va bene, ce ne faremo una ragione.

Direi che a questo punto io non vorrei insistere di più perché potrei essere l'ignorante pedante, non mi interessa fare questa figura. Noi stiamo lavorando sui numeri giornalmente, cogliamo tutti gli spunti che ci ha dato, abbiamo preso nota, ne parleremo con la ragioniera. Ci impegniamo sicuramente, studieremo di più, però ripeto i numeri sono quelli e noi abbiamo trovato questa soluzione del cerchio.

Se poi è infame, se è un accanirsi sui cittadini vedremo. Per il discorso dei residui a bilancio del codice della strada io ricordo un monito del revisore dei conti sul bilancio 2014 che vincolava l'avanzo di bilancio raccomandandosi di attivare tutto quanto era attivabile per incassare questi crediti. Ora, se non ci attiviamo non

*va bene, se ci attiviamo va bene, sull'importo sul quanto e sul come noi abbiamo deciso di, a fronte di un importo notevole di attivarci e mettiamo all'incasso prudenzialmente quello che riteniamo di poter incassare; poi se sarà il caso dovremmo muoverci per sistemare un errore di gioventù, questo ci sia consentito, però quei € 140.000 ci consentono oggi di essere così accaniti nei confronti dei cittadini ma meno di quanto avremo avuto bisogno trovando le spese che abbiamo trovato.*

**SINDACO** - *Ci sono altri interventi?*

**MARSON** - *Buonasera, cercherò di essere breve. Ho un paio di domande da fare riguardo al bilancio.*

*Sempre tornando su questo discorso delle multe...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**MARSON** - *Aspettate che mi avvicino al microfono; si sente?*

*Sempre tornando al discorso delle multe, i 140.000 va bene, però ci sono ancora 130.000 euro di sanzioni sul territorio. Ora il problema rimane in questi termini, visto che l'entrata media del T-Red o quello che è, sono più di € 60.000 all'anno rimangono 70.000 euro da prendere da qui a settembre perché non mi risulta che ci siano, che abbiano fatto, ci sia stata una ecatombe di multe in questo periodo.*

*Quindi da settembre, lasciando perdere agosto, da settembre fino a dicembre cosa fanno, escono fuori i vigili dalla sera alla mattina a multare chi passa per strada tutti? 70.000 euro sono parecchi soldi come incasso di multe, quindi è pericoloso come previsione. L'anno scorso noi avevamo messo € 130.000 però c'era dentro anche lì un recupero di residui e effettivamente sono parecchi per questi pochi mesi che rimangono da qui a fine anno. Per quanto riguarda, ringrazio innanzitutto l'Assessore Battaglia per quanto riguarda il sociale visto che sono arrivati a compimento una serie di progetti che sono partiti con molta fatica ancora l'anno scorso, ancora nel 2014 e quindi vuol dire che avevamo lavorato bene sia come settore del sociale e come Amministrazione per quanto riguarda questo ambiente, così pure anche per la scuola. Rimane ancora una domanda che volevo fare per quanto riguarda il pozzo a valle, come si intende procedere adesso ancorché siamo all'interno del bilancio e qui non so come si proseguirà con il discorso. Come so pensa di procedere visto che l'ATO è partita, per evitare problemi come quelli idrici che sono successi sia a novembre sia in questo periodo qua che è durato un mese, non può essere certo la causa la lepre che era finita dentro dopo 20 giorni che c'era già in atto la crisi idrica, quindi non è quello il problema. Il problema è che c'è un problema di falda e quindi cosa facciamo?*

*Come già abbiamo parlato anche con il Sindaco quando è iniziato tutto il problema dicendogli guarda che, non stiamo qua a discutere e a fare polemiche stupide su questo discorso dell'acqua perché nessuno può intervenire sulla falda perché se è l'acqua che viene su dalla falda non c'è niente da fare, c'è solo da aspettare che finisca il periodo e cambi. Quindi bisogna andare ad attivarsi con l'ATO perché è lì che deve essere posto il problema altrimenti loro hanno già fatto tutta una serie di piani di investimenti e bisogna fare inserire a forza questo nostro problema che è un problema pressante, visto che poi le tariffe aumenteranno e quindi a maggior ragione dobbiamo insistere e portare a casa per forza questo che può essere l'unico intervento che ritengo possibile senza stare qua a parlare di fare nuovi pozzi, quello di mettersi in rete con gli altri comuni, con AMSC o con quello che si vuole e via dicendo, se no veramente qui richiamo ancora di ritrovarci ancora con problemi elevati. Poi volevo fare una domanda all'Assessore Perazzolo, se è ancora il Presidente della società Emotion. Grazie.*

**DEMOLLI** - *Rispondo io solo velocemente per quanto riguarda. I pianificatori di multe non siamo noi però vediamo di organizzarci. Attenzione, come avete pianificato le altre, rispondo, a domanda risposta, ha ragione, il T-Red pesa per € 60/70.000 e potrebbe anche arrivare a qualcosa in più. I 140.000 euro che abbiamo aggiunti è una difficoltà di incasso però gli importi che noi stiamo facendo uscire come ruoli sono molto più alti e quello che manca è riteniamo plausibile venga da quello. Cioè se noi contassimo di incassare solo € 140.000 da qui a settembre su un edittale di € 900.000 che nel momento in cui esce come ruolo raddoppia, insomma, qualcosina, vuol dire che non siamo in grado di fare neanche questo lavoro. Però, ripeto, è un lavoro che voi non avete sperimentato permettetemelo, perché se dal 2009 sono lì fermi questi. Noi ci stiamo attivando con una procedura che costerà praticamente zero all'Amministrazione per quanto riguarda la gestione perché i costi che abbiamo indicato nella delibera di Giunta sono caricati alla fine, ad incasso avvenuto, vengono caricati sul sanzionato. Io ho finito di rispondere, prego.*

**MARSON** - *Se posso replicare un attimo, mi scusi, il problema rimane in questi termini. Allora, noi negli anni scorsi, a parte che come voi non pianificate le multe neanche noi possiamo pianificare il recupero, era già all'interno dei contratti il recupero delle multe. Sono arrivate a residuo dopo che si continuava a fare verifiche e via dicendo, sono stati imposti dei tempi di lavoro però c'è stato un blocco amministrativo che è durato per quasi un anno e in questo anno è successo di tutto. Quindi ci sono stati tutta una serie di problemi, era stato rescisso*

anche il contratto con il vecchio gestore che era la Maggioli perché appunto veniva fuori questo problema della mancata riscossione dei residui. Quindi la materia è complessa ed è per questo che mettere queste cifre diventa pericoloso ed è sempre più pericoloso questo tipo di cifre all'interno del bilancio. Altra cosa che mi è venuta in mente adesso che dovevo dire prima, su quanto riguarda lo 0.8, l'importo dello 0.8 dell'Irpef a me lascia dubbi. Ho capito che la ragioniera prende e ha fatto un parametro rispetto a non mi ricordo più quale anno, però c'è un consolidato di entrata. Se l'anno noi sono entrati 138.000 euro con 1.5, mettete anche che avete fatto fino a 10.000 di esenzione, ma come è possibile che entrano solo 115.000 euro? Questa cosa è una cosa che va verificata in maniera molto puntuale, lascia molti dubbi questo perché c'è un consolidato rispetto all'Irpef al di là dei conteggi che possono fare. Se nel consolidato quello che era stata la previsione dell'anno scorso erano entrati questi soldi, adesso come mai dal 2.5 ne entrano meno, cioè questo, in proporzione ne entrano meno rispetto al 1.5. Questo è uno dei punti più critici di questo bilancio, al di là dell'aumento dello 0.8 e via dicendo, se però anche la cifra non mi quadra, secondo me è troppo bassa come imposta, sembra quasi messa lì apposta per pareggiare eventuali (incomprensibile) altri punti, quindi tengo bassa la previsione però è una cosa che vedremo a novembre questa.

**DEMOLLI** - Prendiamo atto che la sua è, come dire, una tirata d'orecchi alla ragioniera che probabilmente non sa fare di conto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Adesso ci state dicendo che quella cifra non è ipotizzabile sulla base dello 0.25 di aumento su quella? La fascia di manovra è quella.

**MARSON** - No, ascoltami, avevate fatto anche voi una nota di questo (incomprensibile) avevate notato anche voi, adesso non mi ricordo più in che dichiarazione che avevo visto che, noi avevamo incassato, la passata Amministrazione aveva incassato 138.000 euro mentre con la previsione se ne incassavano molto meno, quindi avevate già notato questo squilibrio. È uno dei compiti dell'amministratore andare ad insistere e a vedere questa tipologia di conti perché veramente poi diventa difficile andare ad amministrare e gestire queste cose con la cittadinanza perché quando si dice 0.8 in più non è poco.

**SINDACO** - Solo per comunicare al Consigliere Marson che le altre due domande non sono pertinenti alla discussione del bilancio. Sono interessanti sicuramente quella sul problema acqua e l'altra sull'Emotion che non l'ho capita, comunque non verrà risposto perché non sono pertinenti alla discussione. Hai fatto due domande, una sull'acqua, cosa abbiamo intenzione di fare, e l'altra sulla...

**MARSON** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO** - Io ritengo che non siano pertinenti. Ci sono altri interventi?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO** - Ci sono altri interventi? Prego signor Poli.

**POLI** - Buonasera. Quando ho letto le tariffe nuove proposte da voi sono arrivato al punto in cui si parla dei passi carrai costruiti dal cittadino che deve pagare una tassa.

**DEMOLLI** - Chiedo scusa, proposta da noi?

Noi non abbiamo fatto variazioni del passo carraio, non abbiamo toccato nulla.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Ma parliamo di aumenti delle tariffe nelle tariffe di servizio?

**POLI** - No, sono le tariffe che il cittadino deve pagare per il passo carraio che ha, tanto è vero che poi comparso lì nella lista delle...

**DEMOLLI** - Quindi è una voce di bilancio?

**POLI** - Sì.

**DEMOLLI** - Ci dice quale.

**POLI** - La TOSAP, quella che è poi è la TOSAP.

**DEMOLLI** - Ha visto un aumento della TOSAP sostanzialmente?

**POLI** - No, sto dicendo tutt'altra cosa, che la TOSAP, questa tassa che viene posta sul passo carraio che per me è veramente sbagliata per il semplice fatto che se uno si costruisce il passo carraio e rinuncia un pezzo di terreno perché il comune possa avere dei parcheggi ad uso pubblico, che poi debba pagare anche le tasse a me non pare giusto; è nel tariffario.

**DEMOLLI** - Scusate, io ammetto la mia ignoranza in questo momento e vi assicuro studierò molto, ma non riesco a capire questa, parliamo di una tassa che abbiamo fatto noi?

**POLI** - Non è che avete fatto voi, esattamente dove si parla di tassa occupazione spazi ed aree pubbliche...

**DEMOLLI** - Lei dice che va tolta?

**POLI** - ... non mi sembra giusto, non dico che voi l'avete aumentato o l'avete diminuito eccetera, a me pare che non sia giusta questa tassa sui passi carrabili quando un cittadino rinuncia ad una parte di proprietà per lasciarla al comune perché possa poi costruire parcheggi eccetera e quindi non vedo perché debba pagare una tassa.

**DEMOLLI** - Direi che questa è una riflessione su un tributo, su una tassa, io adesso onestamente sono ignorante in materia, parlando di bilancio questa non è stata una deliberazione nostra di decidere un aumento o di considerarla un'eventuale tassa sulla quale lavorare, è una voce che è rimasta tale e quale su valori e su deliberazioni fatte da altri e a che mi risulti sono veramente storiche queste.

Poi che lei dica che effettivamente è una tassa iniqua e ci si può lavorare potrebbe essere oggetto di lavoro su questa ma non vedo cosa c'entri in questo momento, mi perdoni, non è un'osservazione ma...

**POLI** - L'ho vista lì ancora inserita.

**DEMOLLI** - Sì, c'è la TOSAP, ovvio, perché è una delle voci di entrata, la pagano i cittadini, però mi pare di avere capito che lei dice che non andrebbe pagata perché se uno deve... Questa è una riflessione, voglio dire, legittima ma va dibattuta con proposte e con eventuali, visto che si parla di bilancio alternative di entrata perché altrimenti lei sa che se non riduciamo anche la spesa a questo punto l'entrata, se dobbiamo rinunciare ad una tassa come la TOSAP dobbiamo eventualmente trovare un'alternativa e quindi va coperta. Se la domanda era questa, per carità, assolutamente.

**POLI** - Poi devo dire che io ho letto soltanto del bilancio la parte degli interventi delle risorse perché essendo nuovo ci ho impiegato un po' di tempo per orientarmi un attimo nel bilancio e avevo preparato poi delle domande da porre appunto alla ragioniera ma purtroppo non è stato possibile. Quello che mi interessava capire poi, invece allora chiedo a lei se possibile, per quanto riguarda nelle risorse, a pagina 5, si parla della palestra, palestra e tutti gli altri servizi eccetera su cui c'è l'Iva. Quelle cifre è l'Iva o su quelle si paga l'Iva.

**DEMOLLI** - Allora, quello che lei vede, penso che alluda alla voce di split payment Iva servizi commerciali, io ripeto, forse lei mi confonde con la ragioniera per quanto riguarda la competenza, non ce l'ho, anch'io ho avuto modo di chiedere. Si figuri, se per lei è stato problematico per me che ho dovuto invece entrare mio malgrado nel dettaglio di tante voci, mi ha confermato che c'è una doppia gestione dell'Iva, un'Iva che è sui servizi e sugli aspetti, sugli acquisti commerciali che ha un determinato iter di versamento, però penso che il Consigliere De Felice su questo possa eventualmente intervenire meglio di me, non è un'indicazione Iva a parte è semplicemente una differenziazione tra l'Iva che è su determinate voci per comune e su altre viene regolata diversamente però, ripeto, entrare nel dettaglio mi chiederebbe troppo, è più ragionieristico questo ma la ragioniera il 10 torna e sarà ben felice di dare tutte le risposte che lei ha bisogno.

**POLI** - Poi, sempre rimanendo nelle risorse, a pagina 11, mutui passivi dalla Cassa Depositi e Prestiti, € 277.000, si riferisce sempre a quelli che servono per la scuola elementare?

**DEMOLLI** - 127 euro?

**POLI** - 277.000 euro.

**DEMOLLI** - Sono 127.000 euro del finanziamento già istruito dalla precedente Amministrazione più € 150.000 che abbiamo ottenuto da quel residuo di 650.000 euro e rotti che erano, prudenzialmente per gli eventuali ulteriori interventi che dovessero eccedere i 127 o qualora i 127 non dovessero, incrociamo le dite, arrivare. Comunque sono riferiti esclusivamente agli interventi della Milite Ignoto.

**POLI** - Poi andando invece negli interventi, per quanto riguarda la scuola superiore, scuola secondaria superiore, si parla di acquisizione di beni immobili; forse sarà mobili, cioè sono soldi che vengono messi a disposizione per i ragazzi perché acquisizione di beni immobili.

**DEMOLLI** - Parliamo di spese di investimento?

**POLI** - Interventi, pagina 16, istruzione secondaria superiore, titolo secondo, spese in conto capitale, acquisizione di beni immobili.

**DEMOLLI** - A me risulta a pagina 22.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Ecco, mi sembrava...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DEMOLLI** - Sono i € 3.471?

**POLI** - Giusto.

**DEMOLLI** - Sono dei residui di spesa in conto capitale; ce ne sono 791.000 euro che sono stati rispalmati e quindi non è una spesa in reale aumento, è un residuo che viene riportato quest'anno.

*Questo dovrà farselo specificare come voce dalla ragioniera, a me ha indicato residuo come voce, cioè non è un intervento di competenza originatosi nel 2015 ma è un riaccertamento di residui precedenti imputati al quel capitolo. Probabilmente nel PEG è più dettagliato però in questo momento non glielo so dire.*

**POLI** - *Io ho in mano il pluriennale però, forse è per questo che non ci troviamo sulle pagine, per quanto riguarda gli interventi ho il pluriennale. Esattamente a pagina 23 riguarda la illuminazione; si era parlato però, io mi ricordo in campagna elettorale, di sostituire le lampade con quelle a led perché avrebbero garantito un risparmio di spesa; oppure c'è una convenzione con l'Enel per cui...*

**DEMOLLI** - *Forse non è chiaro che ci siamo seduti 45 giorni fa, per entrare così nel dettaglio.*

*Ovviamente questa voce è stata indicata in aumento, non le so dire esattamente se sia già il costo preventivato per l'intervento di sostituzione perché sappiamo, mi è stato detto che riguarda appunto delle intese che sono in corso con chi sta gestendo, che è la società che attualmente gestisce l'illuminazione, per un discorso di risparmio energetico. Ovviamente presumo che questo sia stato, sia lo stanziato in funzione dell'eventuale investimento iniziale che dovrebbe poi essere concretizzato però, ripeto, anche questa piccola voce non ho il dettaglio al 100%.*

**POLI** - *Poi ultima pagina, 31.*

**DEMOLLI** - *Io non ho la pagina 31.*

**POLI** - *Allora glielo dico io.*

**DEMOLLI** - *Consigliere De Felice magari ci dice qual è...*

**POLI** - *Spese correnti, servizio di prevenzione e riabilitazione, personale, 70.000 euro.*

**DE FELICE** - *Titolo primo, intervento primo.*

**DEMOLLI** - *Parliamo delle spese del sociale. Ci sono dei costi, adesso io la tipologia specifica dell'intervento e la voce nel capitolo nel quale sono stati attribuiti presumo che il funzionario li abbia allocati nel modo corretto però sono sicuramente inerenti ai costi che vengono sostenuti per la riabilitazione.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DEMOLLI** - *Esatto, sono quelle collaborazioni, vari mediatori, n, le assistenze, ci sono delle situazioni che comportano anche il domiciliare, l'assistenza con costi elevatissimi, e questi sono stati dettagliati nella relazione del sociale però i costi sono quelli.*

**MARSON** - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DEMOLLI** - *Questo è un aspetto che potrebbe anche essere, cioè la voce della retribuzione, però era uscita e in teoria non dovrebbe essere così, però sicuramente è inerente al costo del sociale.*

**POLI** - *Ho terminato, grazie.*

**GRASSO** - *Intanto un commento sulla parte tecnica del bilancio che riguarda l'urbanistica e lavori pubblici, intanto sono contento di aver sentito l'Assessore Tomasini l'aver confermato il lavoro fatto nella precedente Amministrazione che, ripeto, mi fa piacere che l'abbiate condiviso, non che mi aspettassi la ola ma comunque, voglio dire, visto che è stato frutto comunque di un lavoro di collaborazione anche con le opposizioni e all'interno delle commissioni mi pare comunque un risultato buono anche perché si tratta comunque, parlando del piano di governo del territorio, di uno strumento che è del paese, non è della persona e quindi questo mi pareva corretto precisarlo. Mi fa piacere anche che si confermi quello che è il regolamento energetico e quindi che ci siano anche delle intenzioni di implementarlo, come del resto avevamo previsto di fare noi nel nostro programma. Per quanto riguarda la crisi niente di nuovo nel senso che purtroppo sono anni che ci troviamo a combattere con la crisi economica che ha colpito soprattutto l'edilizia e di riflesso pesantemente sul bilancio comunale per le entrate che riguardano gli oneri di urbanizzazione, per il resto non ho nulla da dire e ringrazio l'Assessore Tomasini.*

*Devo dire che rispetto poi al punto che andremo a discutere dopo e che riguarda il programma del quinquennio, qui trovo perlomeno una programmazione un attimino più ampia rispetto a quella che era la previsione nel vostro programma. Passando ai lavori pubblici qualcosa sull'ATO è già stato detto, vorrei fare un paio di domande all'Assessore Perazzolo perché intanto per quanto riguarda l'ATO l'abbiamo già chiarito però lui inserisce come programma la manutenzione delle fognature e l'incremento, la manutenzione delle fognature e della rete idrica che sono, ormai è notorio insomma, di competenza di ATO. Poi, riguardo alla scuola però, siccome ci sono delle cifre a bilancio inserite che riguardano € 670.000 circa, adesso la cifra esatta non la ricordo, ripartiti con 350.000 euro di spesa di una porzione di intervento, di 127.000 euro di finanziamento da parte di Regione Lombardia a tasso zero e 150.000 euro qualche valore la vorrei fare in particolare, però se mi può rispondere subito così almeno andiamo avanti sulla discussione. Riguardo ai 127.000 euro ricordo il Sindaco nel precedente Consiglio comunale quando si è aperta la seduta al pubblico in relazione ai termini per l'inizio lavori che erano il 31 luglio, ci aveva parlato anche di una richiesta di proroga a Regione Lombardia proprio per il fatto che questi 127.000*

euro erano legati all'inizio dei lavori entro il 31 luglio. Quindi vorrei capire se avete avuto risposte della Regione perché è ovvio che questi soldi sono dipendenti dall'inizio dei lavori. I € 150.000 previsti come nuovi mutui dovrebbero essere accompagnati da una progettazione perché è vero che potrebbero esserci dei lavori eseguiti o comunque delle differenze rispetto a quello preventivato da noi come progetto, è anche vero però che qualsiasi richiesta di finanziamento deve essere supportata da un progetto e quindi vorremmo capire se esiste questo progetto. Non entro nel merito poi dell'inizio lavori, fine lavori eccetera, è chiaro che questa situazione, se ci fossero € 127.000, non essendoci, se non ci fosse, uso il condizionale perché mi aspetterei una risposta, se non ci fosse il progetto che motiva la richiesta dei 150.000 euro, vorrei capire come pensate poi di poter iniziare e finire i lavori come è stato dichiarato nel precedente Consiglio comunale, questo mi sembra abbastanza importante. Fondamentalmente le mie domande sono queste. Poi mi permetto di chiedere riguardo alle indennità degli Assessori e del Sindaco rendiamo merito per l'impegno e la rinuncia che avete fatto fino alla fine di quest'anno, però vorrei capire se dall'anno prossimo questa indennità sarà...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GRASSO** - Ok, perfetto.

**DE FELICE** - È già in bilancio, 2016 e 2017.

**GRASSO** - Poi il Vicesindaco faceva riferimento all'alienazione del terreno di via Solferino che ricordo perfettamente quale sia, diceva prima che probabilmente ad ottobre o novembre si farà l'atto, però io non ho trovato, magari è colpa mia, non ho trovato traccia della procedura di evidenza pubblica perché quello è, essendo una proprietà pubblica non può essere venduta privatamente, come sapete almeno quanto me, deve essere fatto un bando con tutta una procedura che ritengo che abbia, se pensiamo di andare dal notaio ad ottobre o novembre secondo me i tempi sono piuttosto stretti. Io vi auguro di riuscirci perché sarebbe una ulteriore boccata di ossigeno per il bilancio però credo insomma che, personalmente credo che sia difficile. Grazie.

**SINDACO** - Parto dall'ultima domanda perché c'è stata una imprecisione dell'Assessore Perazzolo.

Abbiamo deciso, l'abbiamo messo nel piano delle alienazioni 2015, abbiamo deciso di cercare di vendere questo terreno quest'anno, per cui ho già dato mandato all'ufficio tecnico per predisporre la gara ad evidenza pubblica, c'è già una manifestazione di interesse di chi ha questo terreno per cui confidiamo che poi alla manifestazione di interesse segua la proposta di acquisto, fermo restando che è una gara di evidenza pubblica per cui l'offerta migliore...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO** - Sì, è stato impreciso in questa cosa, faremo una gara ad evidenza pubblica contando di...

**GRASSO** - È scusabile data la, per l'amor del cielo.

**SINDACO** - Per quanto riguarda la scuola invece, i 127.000 euro, ribadisco quello che ho detto l'altra volta, è chiaro che se la Regione Lombardia resta ferma sull'inizio lavori è chiaro che non arrivano più. Noi abbiamo chiesto la possibilità di, perché così ci avevano detto, mandando questo progetto, questa bozza progettuale, di posticipare di sei mesi. Sapete i tempi della Regione, ad oggi non ci hanno ancora detto sì o no. Per questo motivo abbiamo tenuto oltre i 350.000 euro già previsti con Cassa Depositi e Prestiti, una quota a parte dei restanti 650.000 euro nella misura di 150.000 euro che nel caso non dovessero comunque arrivare i 127.000 euro che, chiariamolo, non sono a fondo perso ma sono a interessi zero, ci consentirebbero i 350 + 150 ci consentirebbero di fare quell'intervento di messa in sicurezza che abbiamo discusso altra volta, quindi sia l'intervento preventivato sulla mensa con una rivisitazione dei materiali, l'incatenamento delle facciate ed anche il consolidamento delle solette superiori che ha un costo di circa 100.000 euro. Per cui l'intervento complessivo è inferiore ai 100.000 euro. È chiaro che, come ha fatto notare lei, se questo intervento, quello della messa in sicurezza della mensa, potrebbe essere una variante al progetto esecutivo, abbiamo convocato l'ingegnere (incomprensibile) proprio venerdì mattina per discutere di questa cosa, il resto è chiaro che deve essere un intervento nuovo, per cui va fatto un progetto nuovo e una gara nuova, questo è palese. I tempi comunque mi dicono che sono ragionevolmente brevi e confidiamo di farlo. Ribadisco, noi abbiamo ad oggi un preventivo di € 365.000 che fa il lavoro previsto prima più l'incatenamento in moduli per tutte le facciate, che ci consentirebbe di togliere del tutto il ponteggio, esterno e interno. Quindi questo è quello, c'è una relazione di massima presentata dall'ingegnere.

**GRASSO** - Queste precisazioni sono importanti perché al di là del fatto di augurare di riuscire a presentare il progetto in tempi brevissimi e ottenere un finanziamento ulteriore di 150.000 euro in tempi brevissimi, non so, io mi auguro che cambino anche le norme della burocrazia, per esperienza personale le tempistiche sono tutt'altro che brevi e lo sapete benissimo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GRASSO** - Esattamente, anche perché abbiamo approvato poco fa, modificando l'ordine del giorno, la stazione unica appaltante provinciale e quindi bisognerà per forza di cose passare da lì per appaltare.

*Chiedere un'azione d'urgenza, non so come si potrebbe fare, la vedo molto difficile.,*

*è ovvio che questo avrà una ricaduta notevole sui costi perché mentre avevate sempre sbandierato la necessità di eliminare i ponteggi perché erano costi inutili, adesso la vedo molto dura io francamente.*

*Questo la vedo io da opposizione da pessimista probabilmente ma insomma vedo che la situazione non è delle più rosee. Comunque questo è quanto. Ripeto, non mi pare personalmente di poter vedere entro la fine dell'anno un eventuale progetto che possa concludersi con anche l'affidamento di 150.000 euro di ulteriore mutuo e quindi mi auguro che abbiate una risposta positiva da Regione per i 127.000 euro e che rimangono confermati come finanziamento dalla Regione Lombardia. Signor Sindaco io la ringrazio della risposta però la domanda l'avevo fatta all'Assessore Perazzolo perché ha la delega ai lavori pubblici, io non volevo che si mancasse di rispetto a lui per la sua figura, tutto qua.*

**PERAZZOLO** - Non cambia niente, tanto il discorso dei finanziamenti dei mutui e delle progettazioni li seguiamo contemporaneamente, non a due occhi, neanche a quattro; siamo in quattro persone più i progettisti, ragione per cui sono cose condivise e forse sotto il profilo dei finanziamenti era più dentro il Sindaco di me e quindi ho preferito che rispondesse lui.

**GRASSO** - Chiedo scusa, ma siccome lei è l'Assessore ai lavori pubblici, ha letto la relazione, io le domande le ho fatte a lei come Assessore ai lavori pubblici, visto che prenderà anche l'indennità l'anno prossimo immagino.

**SINDACO** - Ci sono altri interventi? Allora, come detto in premessa, siccome gli altri punti all'ordine del giorno sono propedeutici per l'approvazione del bilancio, passiamo all'esame e alla votazione dei punti con i vari regolamenti da approvare, le varie tariffe da approvare, e poi votiamo il bilancio alla fine, dopo aver approvato quindi punti. Quindi direi di passare al punto 1 :

**Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).**

**SINDACO** - Sostanzialmente l'esposizione è già stata fatta per quello che abbiamo fatto con il bilancio, per cui bisogna solo passare alla votazione di questo punto della variazione al regolamento per l'applicazione dell'addizionale Irpef. Mettiamo ai voti.

**MARSON** - Devo fare la dichiarazione di voto.

**SINDACO** - Va bene.

**MARSON** - Come capogruppo della Lista Civica Democratica per Casorate.

*Visto che non c'è stata la risposta per quanto riguarda se è ancora Presidente l'Assessore Giuseppe Perazzolo, alla società Emotion. Visto che comunque questo riguarda, la faccio per tutti i punti che riguardano il bilancio queste, visto che comunque noi abbiamo già fatto una segnalazione per quanto riguarda la segretaria il mancato controllo per quanto riguarda l'incompatibilità che non è stato effettuato.*

*Visto che comunque sono state approvate delle tariffe di Giunta dove è presente l'Assessore Perazzolo.*

*Visto che ci sono anche altri problemi che non riguardano direttamente il bilancio ma che riguardano comunque problemi di incompatibilità, noi come lista democratica votiamo contro a tutti quelli che sono i passaggi per quanto riguarda il bilancio.*

**SINDACO** - Prendiamo atto della dichiarazione di voto e mettiamo ai voti.

*Favorevoli? Contrari? 4 Astenuti? Immediatamente eseguibile.*

*Favorevoli? Contrari? 4 Astenuti? 0 Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITO** quanto precede;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 360 del 28/09/1998 che ha istituito l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, modificato da ultimo dall'art. 13 c. 16 del Decreto Legge n. 201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22/12/2011;

**ATTESO** che :

- ai sensi dell'art. 1 c. 3 del suddetto D.Lgs. 360/1998, i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 e successive modificazioni, possono disporre la variazione

dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- ai sensi del suddetto art. 1, c. 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente di 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 c. 3-bis dello stesso D.Lgs. n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015, che ha stabilito il differimento al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

**CONSIDERATO** che è intendimento di questa Amministrazione garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore;

**RITENUTO**, pertanto, di avvalersi della facoltà consentita dall'art. 1 c. 3-bis del D.Lgs. n. 360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 1 c. 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

**RITENUTO**, per quanto suesposto, di dover approvare il Regolamento per la disciplina dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale all'IRPEF allegato alla presente, fissando per l'anno 2015 l'aliquota di compartecipazione all'addizionale nella misura dello 0,8% introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

**VISTO** l'articolo 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446;

**VISTO** il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino, De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi), resi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il nuovo Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DETERMINARE**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2015, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%;
3. **DI STABILIRE** per l'anno 2015 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 10.000,00 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1 c. 3 del D.Lgs. 360/1998, come sostituito dall'art. 11 della Legge 18/10/2001 n. 383 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31/05/2002 e secondo il D.L. 201/2011 art. 13 comma 15, come convertito dalla relativa legge;
5. **DI DICHIARARE**, con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino, De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi), resi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri Comunali presenti e votanti, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 25 DEL 05/08/2015**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE  
COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF).**

**PARERI**

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto ROBERTA FERRARI

---

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Ragioniere

Fto ROBERTA FERRARI

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Dott.ssa BURZATTA ANNA

---

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto dott.ssa BURZATTA ANNA

---

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto dott.ssa BURZATTA ANNA

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa BURZATTA ANNA

---